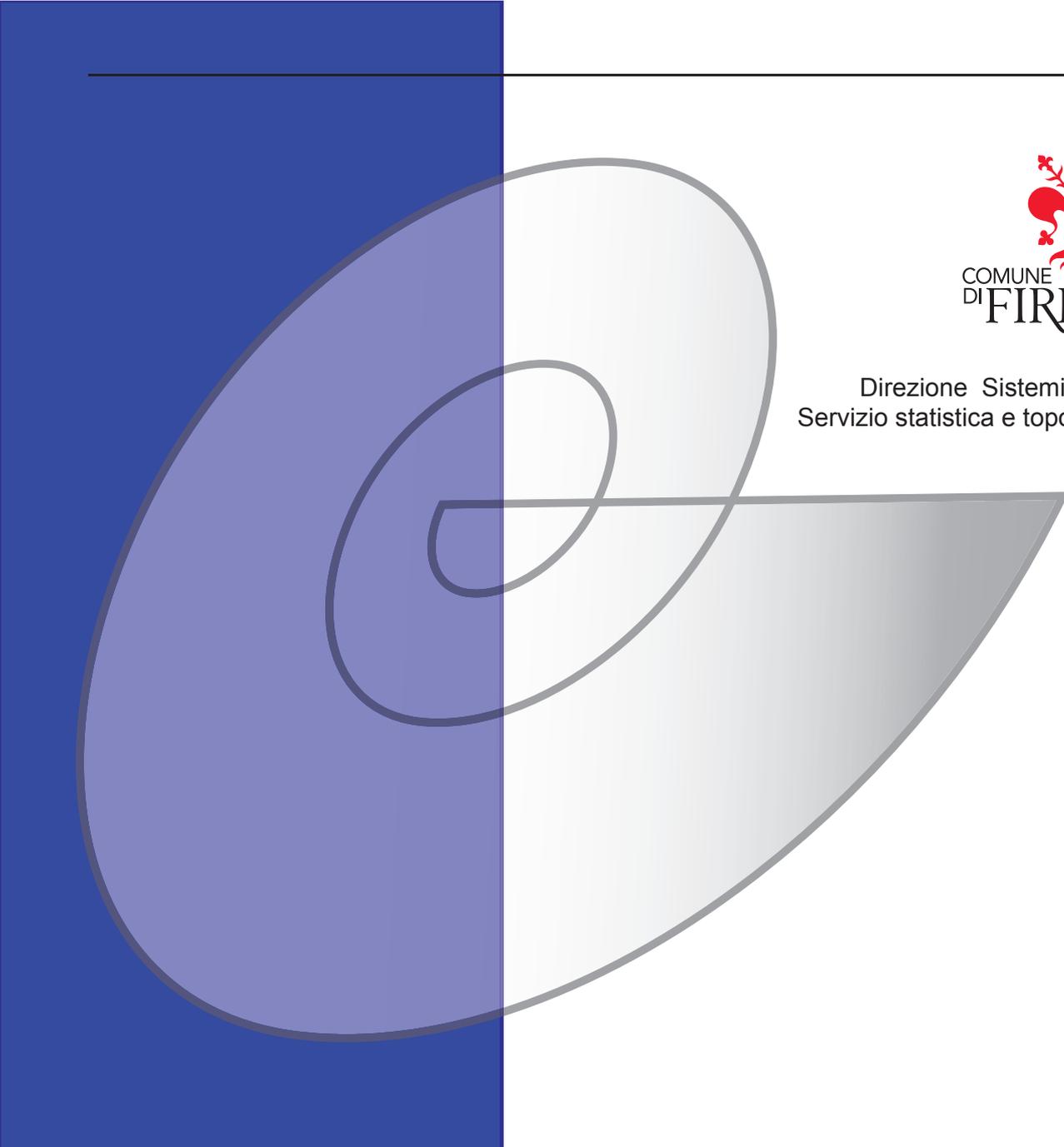


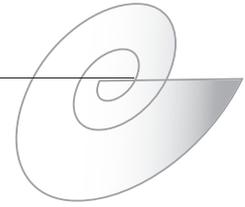


Direzione Sistemi informativi
Servizio statistica e toponomastica



Bollettino mensile di Statistica

Novembre 2014



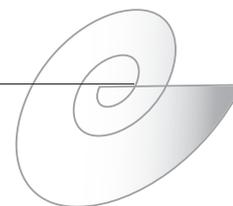
Sistema Statistico Nazionale
Comune di Firenze
Ufficio Comunale di Statistica

Direzione Sistemi informativi
Servizio Statistica e Toponomastica
Direttore
Riccardo Innocenti
Responsabile Posizione Organizzativa Statistica
Gianni Dugheri

Composizione
Luca Pini

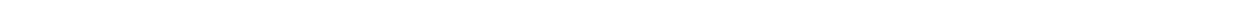
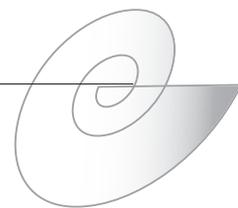
Collaborazione
Stefano Magni

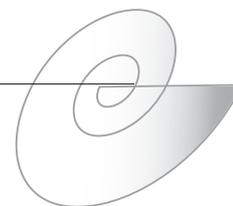
Publicazione realizzata ai sensi della Legge 16 novembre 1939, n. 1823



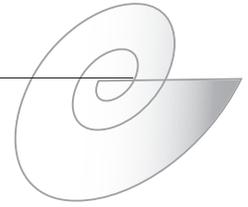
SOMMARIO

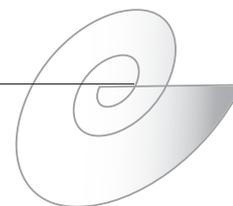
Presentazione	5
Popolazione	7
Economia	11
Ambiente e territorio	17
La statistica per la città. Studi e ricerche	
I movimenti pendolari nel Comune di Firenze e nella Città Metropolitana	23





La necessità di produrre un focus sui principali dati statistici disponibili ogni mese ha indotto l'ufficio comunale di statistica di Firenze a impegnarsi nella pubblicazione di un bollettino mensile a partire da marzo 2011. A differenza di altre e più celebrate pubblicazioni con questo nome, sia nazionali, sia settoriali, sia di altre amministrazioni comunali, questo bollettino non ha una struttura fissa, con tabelle che si ripetono ogni volta con dati aggiornati. Pur mantenendo una struttura per capitoli, presenta di volta in volta brevi sintesi su aspetti di interesse desumibili dalle banche dati e dagli archivi statistici a disposizione. Il focus demografico di questo mese intende fornire una lettura completa circa il ruolo dell'immigrazione straniera a Firenze dal 2000 al 2013. Pubblichiamo anche i report completi di studi e ricerche che precedentemente erano editi nella collana "La statistica per la città". Questo mese viene presentata l'indagine sulla dimensione del pendolarismo nel Comune di Firenze e nella Città Metropolitana. Il bollettino ha una limitata tiratura cartacea, ma è disponibile in formato elettronico in rete civica e nel portale dell'ufficio associato di statistica dell'area fiorentina, all'indirizzo <http://statistica.fi.it>. La pubblicazione viene effettuata in ottemperanza alle disposizioni della Legge 16 novembre 1939, n. 1823, art. 3.





Popolazione

- ***I residenti a Firenze al 31 ottobre 2014 sono 377.171 di cui 58.256 stranieri.***
- ***Dall'inizio dell'anno sono aumentati di 1.692 unità.***
- ***Dal 2000 al 2013 i residenti di Firenze sono aumentati di +0,2%***
- ***Dal 2000 al 2013 i residenti italiani di Firenze sono diminuiti di -9,6%***
- ***Dal 2000 al 2013 i residenti stranieri di Firenze sono aumentati di +164,0%.***
- ***Il quartiere 1 è quello che fa registrare la maggiore perdita di residenti di cittadinanza italiana con -14,9% pari a -9.332 residenti***
- ***Il quartiere 5 ha fatto registrare una perdita di residenti italiani con -9,4% pari a -9.272 residenti.***

I residenti a Firenze al 31 ottobre 2014 sono 377.171 di cui 58.256 stranieri. Dall'inizio dell'anno sono aumentati di 1.692 unità.

Il focus di questo mese vuole fornire qualche dato circa il ruolo dell'immigrazione straniera a Firenze dal 2000 al 2013. La tabella 1 mostra come il numero dei residenti complessivi a Firenze dal 2000 al 2013 sia sostanzialmente stabile; infatti si registra un incremento di appena +0,2%. Tuttavia questo modesto incremento si compone di un vistoso calo da parte dei residenti di cittadinanza italiana di -9,6% (pari a oltre 34.000 residenti in valore assoluto) a fronte di un forte aumento dei residenti stranieri pari a +164,0%

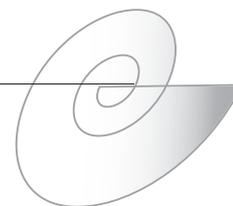


Tabella 1: residenti a Firenze al 31 dicembre 2000 e 31 dicembre 2013 per cittadinanza

	italiani	stranieri	totale
2000	353.578	21.205	374.783
2013	319.489	55.990	375.479
Var.% 2013/2000	-9,6	164,0	0,2

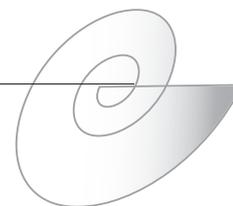
Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati anagrafici al 31 dicembre degli anni indicati

L'analisi degli stessi dati per quartiere ci mostra come ci sia una certa differenza nelle dinamiche demografiche. I quartieri 1, 2 e 3 fanno registrare complessivamente un calo per tutti e tre i quartieri del numero complessivo dei residenti. Il calo è comunque abbastanza modesto sia in termini percentuali sia in valori assoluti, tranne che per il quartiere 1 dove la perdita di residenti dal 2000 al 2013 è di -4,0% pari a poco meno di 3.000 persone. I quartieri 4 e 5 fanno invece registrare un leggero incremento. Da segnalare in particolare quello del quartiere 5 pari a +3,2% in valori assoluti corrispondenti a un incremento assoluto di 3.345 residenti.

Tabella 2: residenti a Firenze al 31 dicembre 2000 e 31 dicembre 2013 per quartiere e cittadinanza

		quartiere 1		
Var% 2013/2000		italiani	stranieri	totale
	2000	62.718	7.333	70.051
	2013	53.396	13.847	67.243
		-14,9	88,8	-4,0
		quartiere 2		
Var% 2013/2000		italiani	stranieri	totale
	2000	87.275	3.826	91.101
	2013	79.513	10.647	90.160
		-8,9	178,3	-1,0
		quartiere 3		
Var% 2013/2000		italiani	stranieri	totale
	2000	39.996	1.695	41.691
	2013	36.968	4.403	41.371
		-7,6	159,8	-0,8
		quartiere 4		
Var% 2013/2000		italiani	stranieri	totale
	2000	64.967	2.177	67.144
	2013	60.262	8.302	68.564
		-7,2	281,4	2,1
		quartiere 5		
Var% 2013/2000		italiani	stranieri	totale
	2000	98.622	6.174	104.796
	2013	89.350	18.791	108.141
		-9,4	204,4	3,2

Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati anagrafici al 31 dicembre degli anni indicati

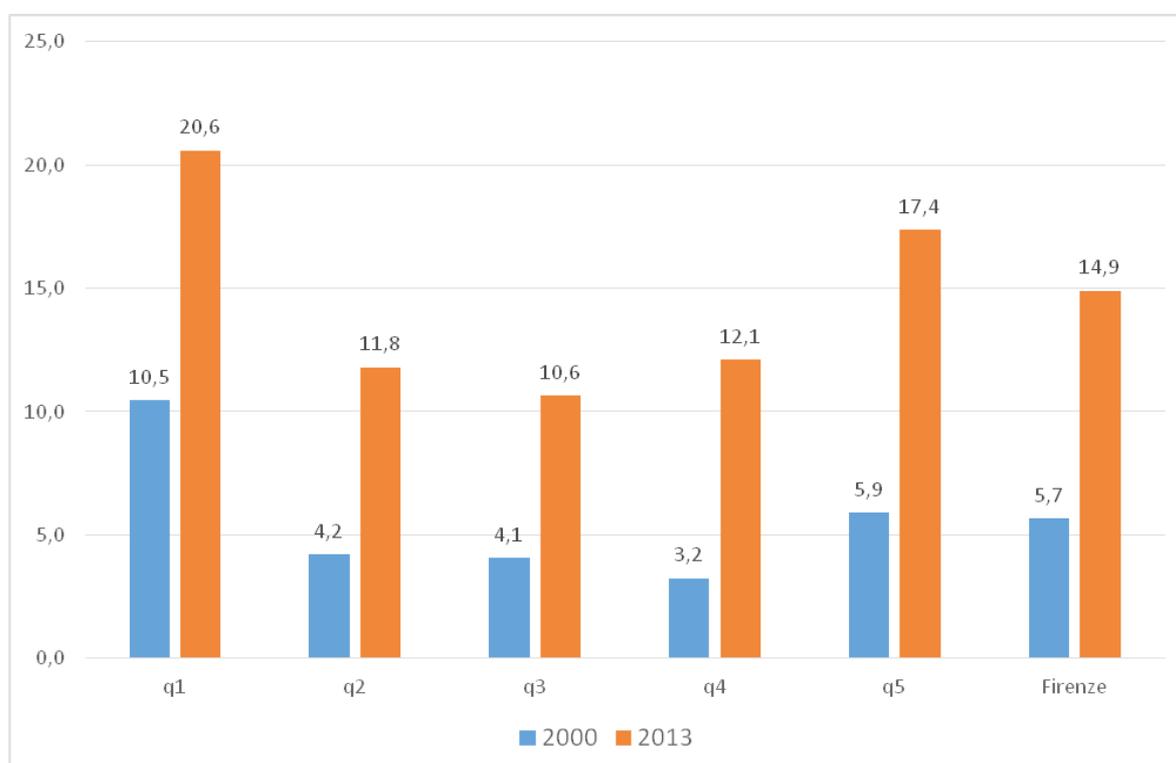


In tutti i quartieri si registra un calo dei residenti di cittadinanza italiana e un forte incremento dei residenti di cittadinanza straniera. Il quartiere 1 è quello che fa registrare la maggiore perdita di residenti di cittadinanza italiana con -14,9% pari a -9.332 residenti. Una perdita di residenti significativa si registra anche per il quartiere 5 con -9,4% pari a -9.272 residenti.

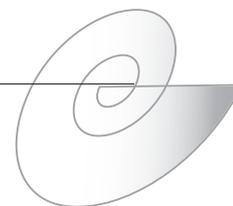
Il quartiere 4 è quello che fa registrare il maggiore incremento percentuali di residenti stranieri con +281,4% pari a 6.125 residenti. Il quartiere 5 fa registrare un aumento dei residenti stranieri pari a +204,4% pari a +12.617 residenti, il maggiore incremento in valore assoluto tra i quartieri.

Il quartiere 1 è quello che fa registrare l'incremento percentuale relativamente più contenuto con +88,8% tra il 2000 e il 2013; tuttavia il quartiere 1 è quello caratterizzato dalla maggiore presenza in percentuale di residenti stranieri con il 20,6% come si può vedere dal grafico 1

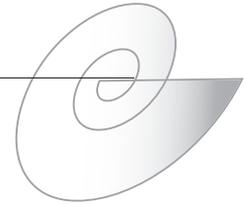
Grafico1 – percentuali di residenti stranieri sul totale della residenti per i 5 quartieri e per Firenze anni 2000 e 2013



Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati anagrafici al 31 dicembre degli anni indicati



Da segnalare che il quartiere 4 è attualmente il terzo quartiere per percentuale di stranieri sui residenti mentre nel 2000 era il quartiere con la percentuale minore.



Economia

- **A Ottobre, la variazione mensile è nulla mentre a settembre era +0,1%. La variazione annuale è 0,3% mentre a settembre era -0,5%.**
- **Il carrello della spesa è diminuito di -0,2% rispetto a settembre**
- **Le principali variazioni rispetto al mese precedente le variazioni nelle divisioni servizi ricettivi e di ristorazione (-0,7%), trasporti (-0,5%), prodotti alimentari e bevande analcoliche (-0,4%) e abitazione, acqua, elettricità, combustibili (+1,3%).**
- **Nella divisione servizi ricettivi e di ristorazione sono in diminuzione i servizi di alloggio (-2,5% rispetto a settembre 2014 e 3,5% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente).**
- **La variazione mensile della divisione trasporti è -0,5%. In aumento i prezzi delle automobili (+0,3% rispetto a settembre e +3,1% rispetto a ottobre 2013) e della manutenzione e riparazione dei mezzi di trasporto privati (+0,5% rispetto al mese precedente).**

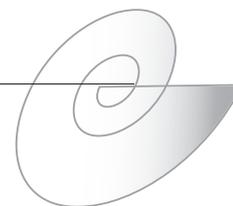
Prezzi al Consumo

A Ottobre, la variazione mensile è nulla mentre a settembre era +0,1%. La variazione annuale è 0,3% mentre a settembre era -0,5%.

A contribuire a questo dato sono state, rispetto al mese precedente, principalmente le variazioni nelle divisioni servizi ricettivi e di ristorazione (-0,7%), trasporti (-0,5%), prodotti alimentari e bevande analcoliche (-0,4%) e abitazione, acqua, elettricità, combustibili (+1,3%).

Nella divisione servizi ricettivi e di ristorazione sono in diminuzione i servizi di alloggio (-2,5% rispetto a settembre 2014 e 3,5% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente).

La variazione mensile della divisione trasporti è -0,5%. In aumento i prezzi delle automobili (+0,3% rispetto a settembre e +3,1% rispetto a ottobre 2013) e della



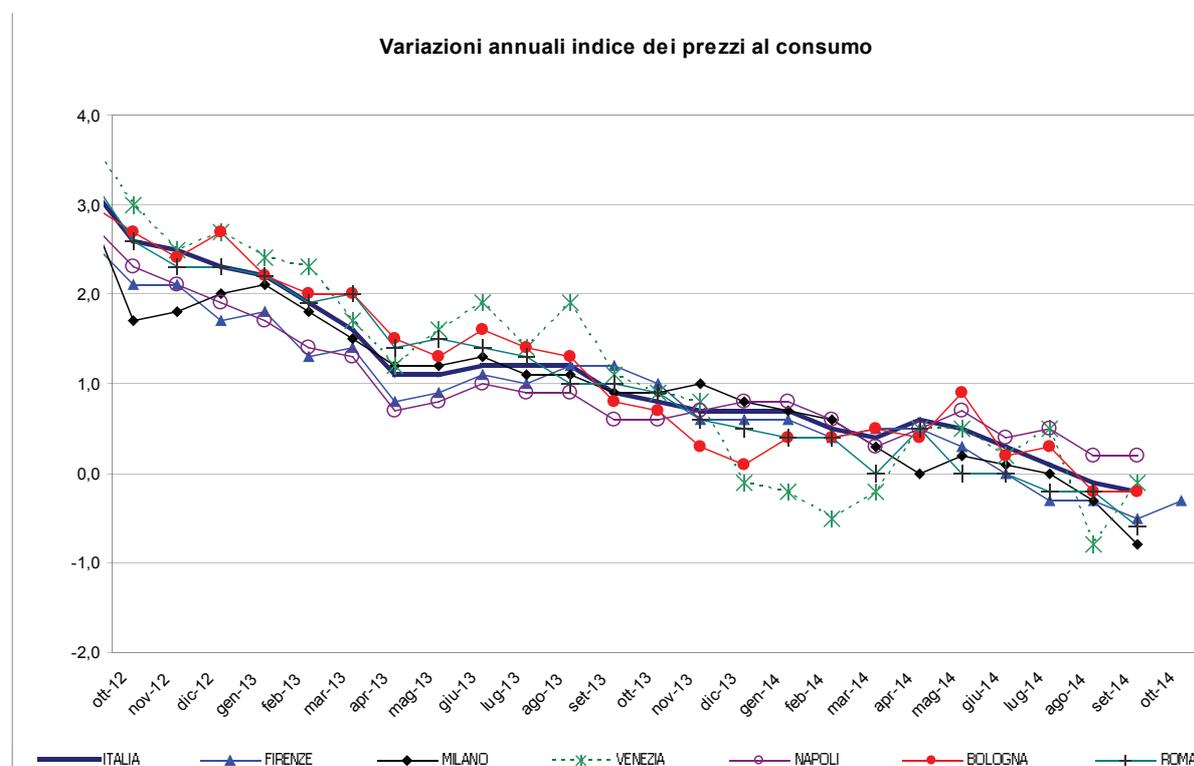
manutenzione e riparazione dei mezzi di trasporto privati (+0,5% rispetto al mese

precedente). In diminuzione i carburanti e lubrificanti per mezzi di trasporto privati (0,9% rispetto a settembre 2014 e 2,6% rispetto a ottobre 2013) e il trasporto aereo passeggeri (-4,6% su base mensile).

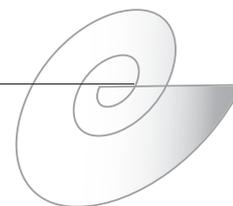
Per la divisione prodotti alimentari e bevande analcoliche, la variazione negativa su base mensile è dovuta alla diminuzione delle carni (0,8% rispetto a settembre e -1,0% rispetto a ottobre 2013), della frutta (0,5% rispetto al mese precedente) e dei pesci e prodotti ittici (1,1% rispetto al mese precedente). In controtendenza i vegetali (+1,8% rispetto a settembre) e il latte, formaggi e uova (+0,1% rispetto al mese precedente).

La variazione mensile della divisione abitazione, acqua, elettricità, combustibili è +1,3%. Contribuisce al risultato l'aumento dell'energia elettrica (+1,6% rispetto al mese precedente e +1,8% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente) e del gas (+4,6% rispetto a settembre 2014). In diminuzione il gasolio per riscaldamento (1,0% rispetto a settembre 2014, -3,2% rispetto a ottobre 2014).

Grafico 1 - Variazioni annuali indice dei prezzi al consumo



Fonte: elaborazione su dati Istat



I prodotti per frequenza di acquisto¹

Il carrello della spesa:

I prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori sono diminuiti (-0,2%) sia rispetto a settembre 2014 sia rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (-0,1%).

I prodotti a media frequenza di acquisto sono aumentati di +0,1% rispetto al mese scorso; quelli a bassa frequenza sono diminuiti di -0,1% rispetto a settembre 2014 e di -0,3% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO

Ottobre 2014, variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologia di prodotto	Ott-14/Set-14	Ott-14/Ott-13
Alta frequenza	-0,2%	-0,1%
Media frequenza	+0,1%	-0,6%
Bassa frequenza	-0,1%	-0,3%
Indice generale	0,0%	-0,3%

¹ I prodotti facenti parte del paniere Istat per il calcolo dell'indice NIC possono essere suddivisi, rispetto alla loro frequenza d'acquisto, in tre macro categorie:

- **Prodotti ad alta frequenza di acquisto:** includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.
- **Prodotti a media frequenza di acquisto:** comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.
- **Prodotti a bassa frequenza di acquisto:** comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

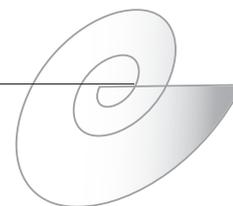
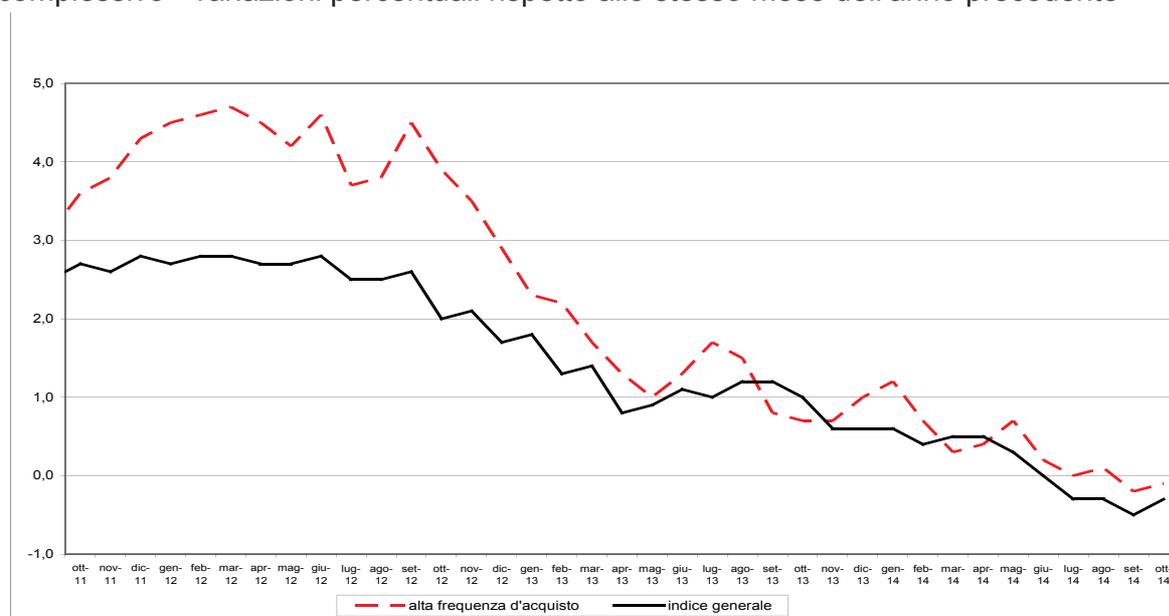


Grafico 2 - Indici dei prezzi al consumo NIC, per prodotti ad alta frequenza di acquisto e complessivo - variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



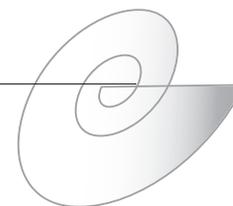
Fonte: elaborazione su dati Istat

I beni, che pesano nel paniere per circa il 53%, hanno fatto registrare a ottobre 2014 una variazione di -0,8% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. I servizi, che pesano per il restante 47%, hanno fatto registrare una variazione annuale pari a +0,3%.

Scomponendo la macrocategoria dei beni, si trova che i beni alimentari registrano una variazione annuale pari a -0,6%. I beni energetici sono in diminuzione di -3,3% rispetto a ottobre 2013. I tabacchi fanno registrare una variazione -0,5% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

La componente di fondo (core inflation) che misura l'aumento medio senza tener conto di alimentari freschi e beni energetici è +0,1%.

Il confronto con i dati nazionali evidenzia come Firenze abbia a ottobre 2014 un'inflazione in linea con la media nazionale (+0,1%). Non esistono differenze significative con le altre maggiori città italiane.



Alcuni confronti sul livello dei prezzi al consumo

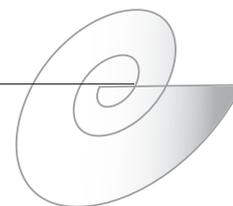
L'Istat fornisce all'Osservatorio Nazionale Prezzi presso il Ministero dello Sviluppo Economico la media delle quotazioni rilevate di alcuni prodotti di largo consumo per le città che effettuano l'elaborazione autonoma dell'indice.

Tabella 3 - Prezzi medi di alcuni prodotti rilevati in alcune città italiane (5,9% del paniere di Firenze); Settembre 2014

Città	Acqua minerale	Biscotti frollini	Caffè espresso al bar	Carta igienica	Dentifricio	Latte fresco	Olio extra vergine di oliva	Pane	Parmigiano Reggiano	Riso
Ancona	2,81	3,63	0,94	2,41	2,91	1,57	5,49	3,69	19,61	3,00
Aosta	2,81		1,02	1,69	2,55		5,32	3,01	16,23	3,37
Arezzo	1,69	3,51	0,98	1,79	2,61		5,54	2,12	18,30	2,38
Bari	1,89	4,39	0,73	1,60	1,55	1,41	4,47	2,84	18,22	2,68
Bologna	2,66	3,75	1,05	1,84	2,86	1,37	5,81	3,89	19,66	2,88
Cagliari	3,03	3,35	0,83	1,53	1,99	1,32	5,41	2,82	19,55	2,45
Firenze	2,25	3,88	1,00	2,02	2,66	1,60	5,51	2,02	19,45	2,27
Genova	2,48	4,54	0,98	1,93	2,61	1,70	5,34	3,32	19,52	2,58
Grosseto	2,32	3,69	0,92	1,64	2,79	1,58	5,28	2,25	18,03	2,18
Milano	2,29	4,44	0,97	2,33	2,40	1,41	5,95	3,47	19,90	2,94
Napoli	1,93	3,17	0,85	1,28	1,94		4,73	1,92	18,16	2,14
Palermo	2,43	3,43	0,91	1,46	2,35	1,51	5,37	2,71	19,55	2,31
Parma	2,87	3,49	0,99	1,61	4,37	1,31	4,76	2,99	18,57	2,67
Perugia	1,76	3,31	0,92	1,20	2,20	1,49	4,91	1,83	18,12	2,02
Pistoia	2,64	3,89	0,97	1,74	2,12	1,58	5,82	1,92	19,56	2,32
Roma	2,67	4,35	0,83	2,31	2,82	1,64	5,71	2,48	18,51	2,87
Torino	2,41	3,49	1,04	1,46	2,23	1,56	5,09	2,68	18,96	2,85
Trento	1,67	3,26		2,02	1,54	1,15	4,32	2,81	21,62	2,07
Udine	2,15	3,70	1,01	1,94	1,92	1,53	4,95	3,74	19,79	2,81
Venezia	2,22	3,46	0,99	1,86	2,32	1,26	4,76	4,81	20,69	2,77

Fonte: Dati forniti da Istat per l'Osservatorio prezzi del Ministero dello Sviluppo Economico

I prezzi rilevati dall'Istituto Nazionale di Statistica sono raccolti ai fini dell'indagine sui prezzi al consumo; tale indagine ha come obiettivo principale quello di fornire degli indicatori sulle variazioni dei prezzi intervenute nei prodotti appartenenti a un paniere scelto in maniera rappresentativa della spesa per consumi delle famiglie. In altre parole, la rilevazione dei prezzi viene effettuata con criteri metodologici tali da quantificare le variazioni, mentre i dati raccolti non consentono di effettuare confronti

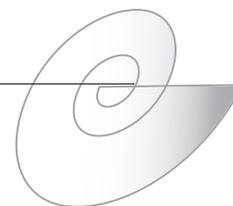


spaziali sui livelli dei prezzi. La tabella quindi non può consentire di stabilire quali città siano più care e quali meno.

Si riportano per alcuni prodotti le medie delle quotazioni rilevate e le variazioni dei relativi indici riferite a settembre 2014:

Prodotto	Note	Prezzo Corrente	Var. % a.p.	Var. % m.p.
Pane	al kg	2,02	0,2	0,0
Carne fresca di vitello 1° taglio	al kg	19,39	-0,1	0,1
Petto di pollo	al kg	9,76	-3,0	-4,1
Prosciutto crudo	al kg	27,55	-0,1	0,0
Olio extravergine di oliva	al litro	5,51	-1,2	-0,3
Latte fresco	al litro	1,60	2,7	0,0
Patate	al kg	0,97	-20,0	-9,4
Pomodori da insalata	al kg	1,76	-9,6	-1,8
Mele	al kg	1,85	-19,3	-11,3
Insalata	al kg	1,72	-4,1	-2,3
Pasta di semola di grano duro	al kg	1,72	1,0	1,4
Parmigiano reggiano	al kg	19,45	-0,5	0,0
Detersivo per lavatrice	al litro	2,82	-6,2	0,0
Riparazione auto – equilibratura gomme		41,62	0,3	0,0
Rossetto per labbra		13,81	2,7	-0,3
Dopobarba		7,50	-2,6	0,3
Rosa		4,17	-2,6	2,3
Benzina verde al fai da te	al litro	1,711	-3,2	-1,1
Gasolio per auto al fai da te	al litro	1,594	-4,3	-0,5
Camera d'albergo 4-5 stelle		253,98	4,7	15,1
Camera d'albergo 3 stelle		105,42	-2,4	21,8
Camera d'albergo 1-2 stelle		100,83	11,0	20,8
Pasto al ristorante		28,97	0,4	0,0
Pasto al fast food		7,04	6,1	0,0
Pasto in pizzeria (margherita + coperto + bibita)		9,66	0,6	0,0
Caffetteria al bar (Caffè espresso)		1,00	0,6	0,1

Fonte: Dati della Rilevazione dei Prezzi al consumo



Ambiente e Territorio

Climatologia

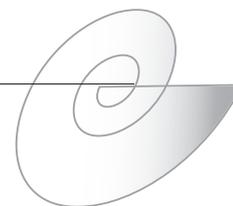
Per il mese di ottobre sono stati utilizzati i dati del Servizio Idrologico Regionale provenienti dalla stazione ubicata presso la Facoltà di Ingegneria a Santa Marta, quota slm di m 84,24 (nel comune la quota minima slm è 28 m., la massima 334, nel centro storico 50).

In tabella 4 sono indicati i valori minimi e massimi della temperatura per ciascun giorno del mese. Si osserva che la temperatura massima mensile, pari a 27,7°C, si è registrata il giorno 11 e la temperatura minima, pari a 4,4°C, il giorno 31.

Tabella 4 – Temperature giornaliere minime e massime per il mese di ottobre 2014 e 2013

giorno	Ottobre 2014		Ottobre 2013	
	temperatura max	temperatura min	temperatura max	temperatura min
1	21,8	17,0	25	11,9
2	23,5	16,8	24,4	15,8
3	24,3	15,9	23,4	10,8
4	23,9	16,3	22,3	14,4
5	23,8	11,6	17,1	14,4
6	24,9	11,7	21,6	14,7
7	24,1	10,8	18,3	14,8
8	26,3	16,2	21,8	14,4
9	26,5	17,4	23,2	12,9
10	27,5	19,0	21,7	14,2
11	27,7	16,3	21,3	11,3
12	27,3	15,0	19,3	9,2
13	26,4	17,3	19,4	7,2
14	23,6	16,1	18,1	10,1
15	23,8	17,3	21,3	13,9
16	22,7	17,8	24	12,8
17	25,0	18,5	23,9	11,5
18	25,5	17,0	23,1	9,9
19	26,3	14,7	23,1	12,3
20	22,0	14,8	20,4	12,6
21	22,5	17,6	19,9	14,8
22	20,5	10,1	25,4	14,6
23	20,6	4,9	22,3	15,4
24	22,6	10,4	22,4	16,7
25	19,0	7,5	25,2	15,1
26	17,3	11,7	22,8	13,8
27	16,4	11,5	22,2	13,1
28	16,0	10,0	25,4	16,4
29	19,0	7,1	24,1	17,1
30	19,9	5,0	22,9	13,4
31	20,1	4,4	20,5	14,7

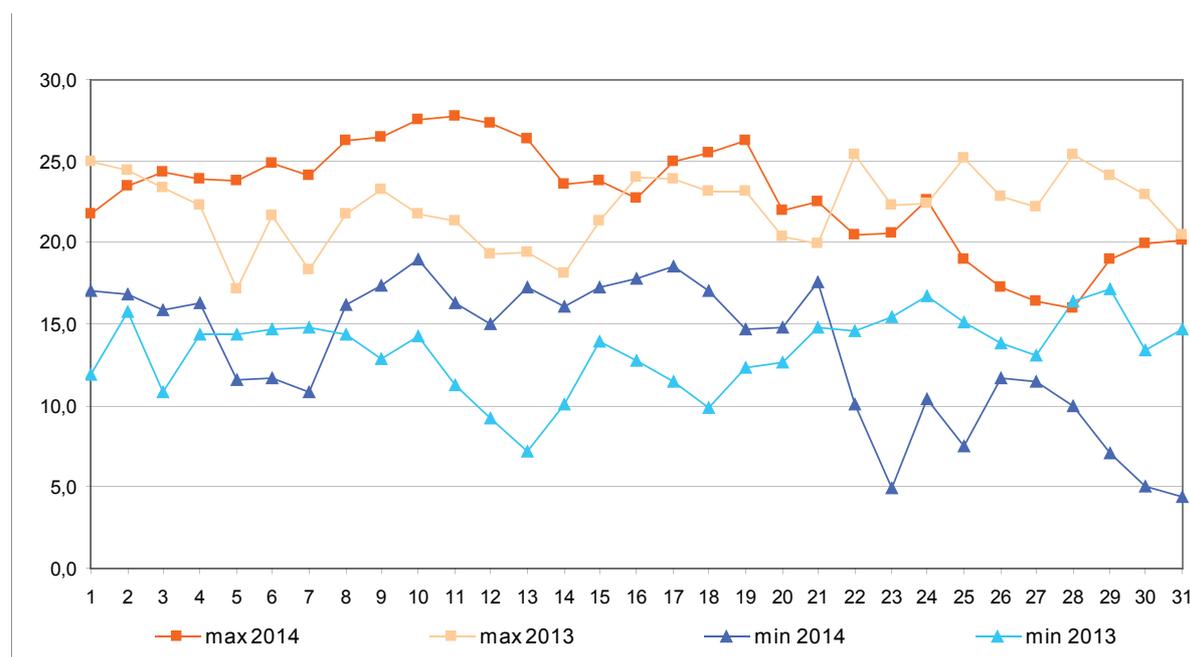
Fonte: Servizio Idrologico Regionale



Il grafico 4 riporta l'andamento delle temperature massime e minime per il mese di ottobre 2014 a confronto con ottobre 2013. Si può osservare come nella prima quindicina del mese le temperature massime nel 2014 siano state più elevate per poi subire una diminuzione rispetto a quelle del 2013. Piuttosto disomogenee le temperature minime.

La massima escursione termica (temperatura massima-temperatura minima) si è registrata nei giorni 23 e 31 ottobre con 15,7°C; nel 2013 è stata di 13,2°C e si è registrata il 18 ottobre.

Grafico 4 – Temperatura registrata dal Servizio Idrologico Regionale per il mese di ottobre 2014 e 2013



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

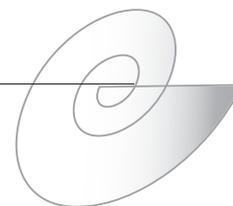
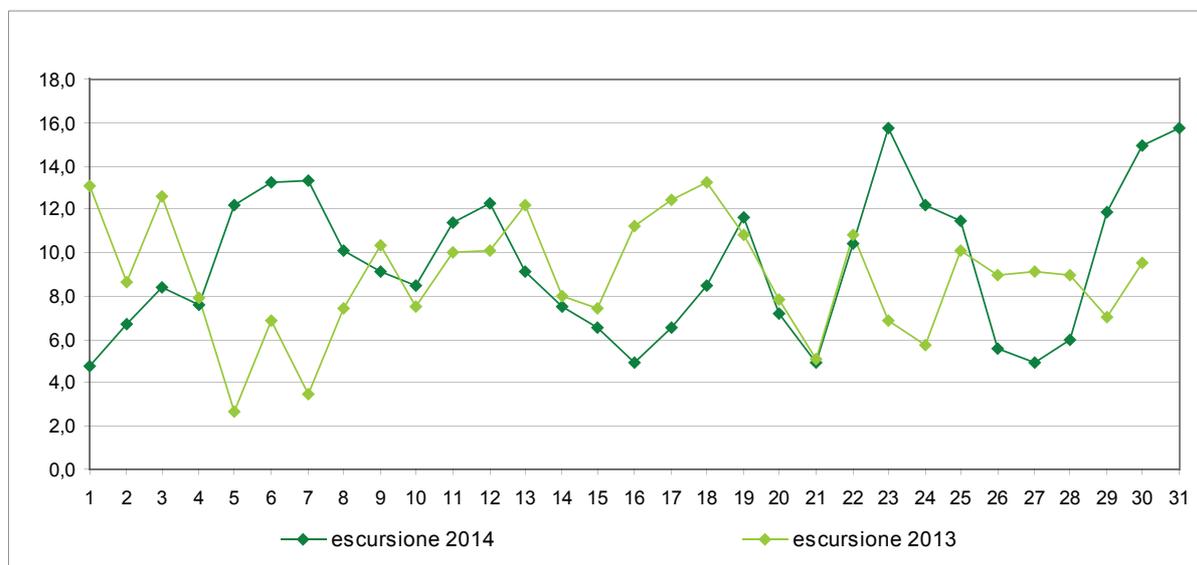


Grafico 5 – Escursione termica giornaliera (Tmax – Tmin) per il mese di ottobre 2014 e 2013



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

La temperatura media mensile per il mese di ottobre 2014 è stata di 18,2°C. Nel 2013 è stata di 17,8°C.

Nel mese di ottobre sono caduti complessivamente 58,2 mm di pioggia, per un totale di 8 giorni piovosi (giorni con precipitazione maggiore o uguale a 1 mm). Il giorno più piovoso è stato il 15 ottobre con 14,6 mm.

Rispetto a ottobre 2013 le precipitazioni sono state minori, l'anno scorso erano caduti infatti 158,2 mm in 11 giorni piovosi. La tabella 5 riporta la distribuzione delle piogge per i mesi di ottobre 2014 e 2013 e i relativi giorni piovosi.

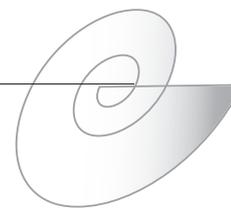
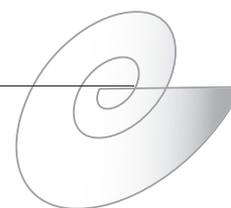


Tabella 5 – Precipitazioni e giorni piovosi ottobre 2014 e 2013

Ottobre	mm pioggia	
	2014	2013
1	3,8	2,8
2	2,6	0
3	0,0	0
4	0,0	0
5	0,0	13,6
6	0,0	26,2
7	0,0	1,2
8	0,0	11,2
9	0,0	0
10	0,0	0,8
11	0,0	8,8
12	12,2	4,6
13	0,8	0,2
14	14,0	0
15	14,6	4,4
16	2,0	10
17	0,4	0
18	5,8	0
19	0,2	0
20	0,0	0
21	1,0	47,2
22	0,8	0,4
23	0,0	0
24	0,0	26,8
25	0,0	0
26	0,0	0
27	0,0	0
28	0,0	0
29	0,0	0
30	0,0	0
31	0,0	0
Totale	58,2	158,2
gg piovosi	8	11

Fonte: Servizio Idrologico Regionale

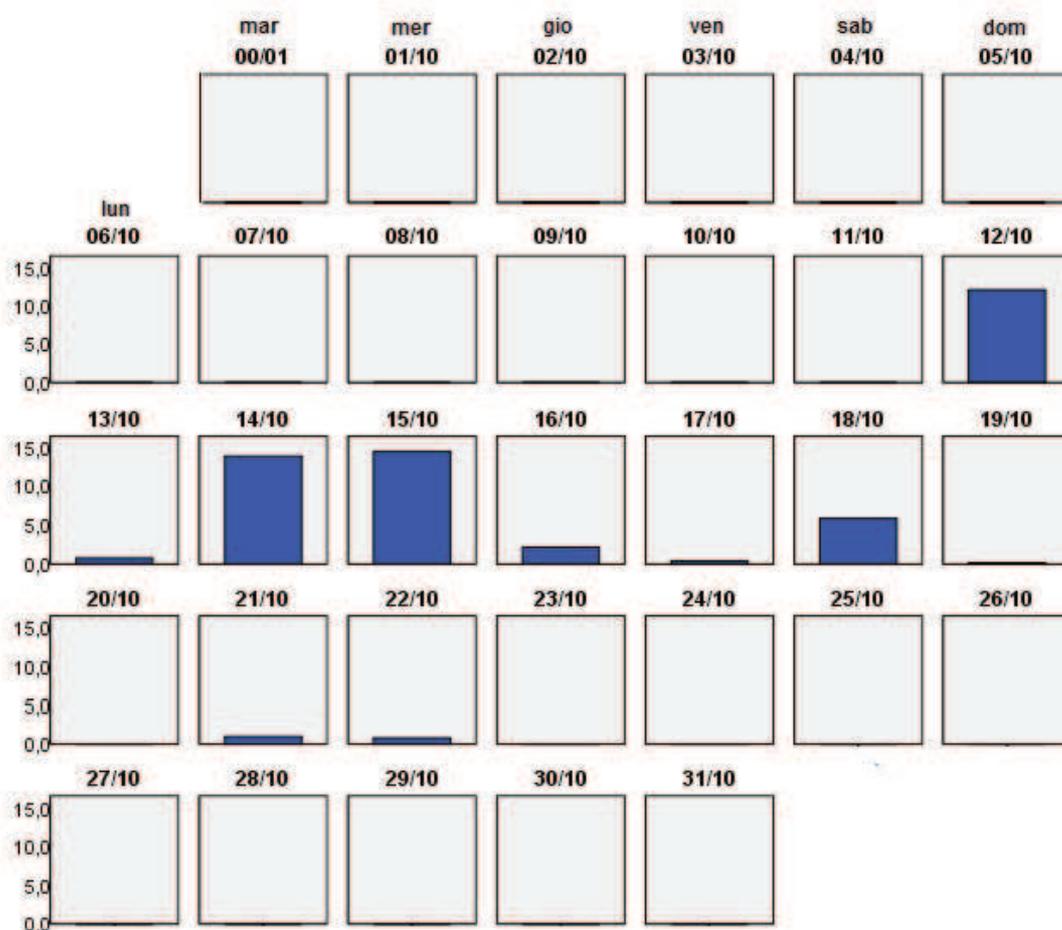


Si osserva come le piogge si siano concentrate prevalentemente a metà del mese di ottobre.

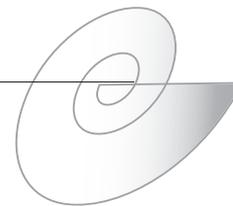
Il giorno 15 si è registrato il picco massimo delle precipitazioni mensili.

Nel grafico 6 viene riportata la distribuzione giornaliera delle precipitazioni.

Grafico 6 – Distribuzione giornaliera delle precipitazioni (in mm) per il mese di ottobre 2014

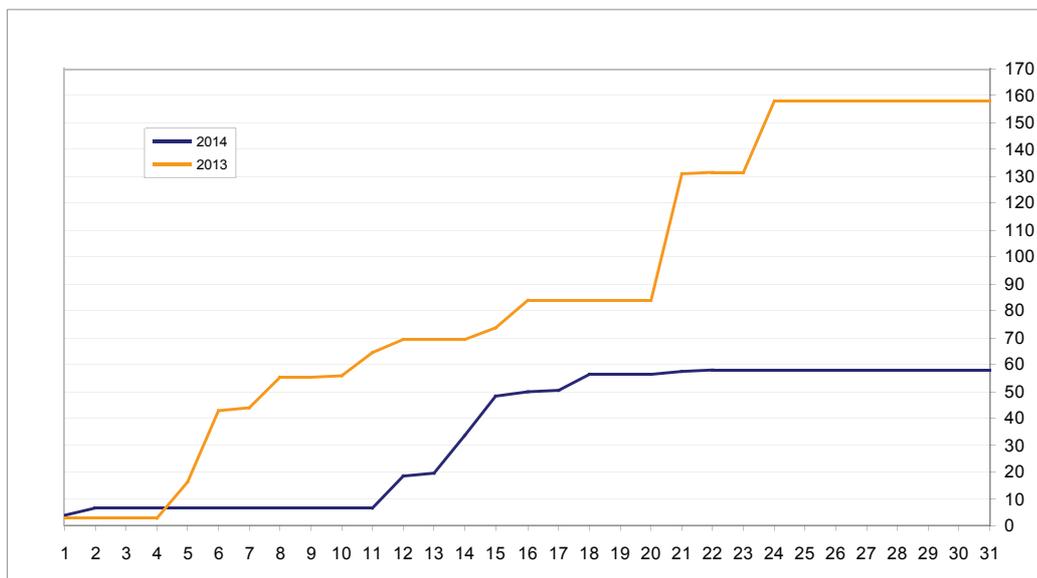


Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale



Il grafico 7 rappresenta la cumulata delle precipitazioni per i mesi di ottobre 2014 e 2013.

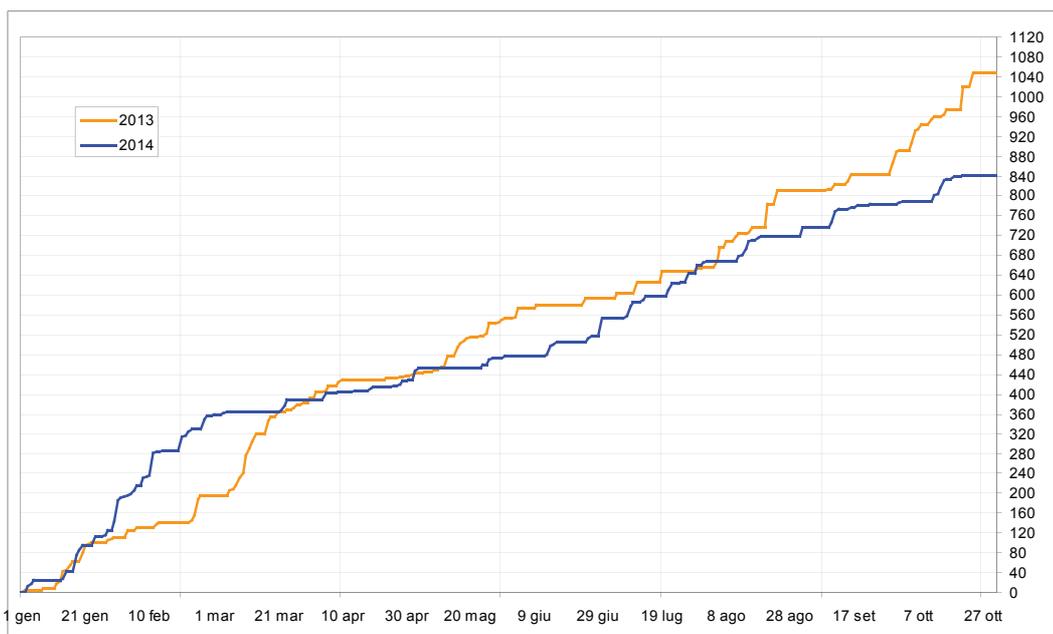
Grafico 7 – Cumulata delle precipitazioni (in mm) per il mese di ottobre 2014 e 2013



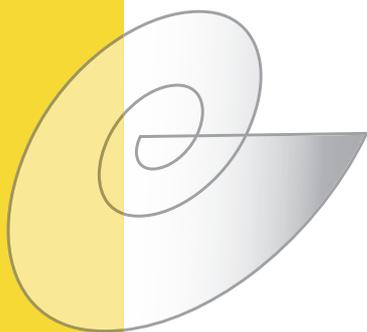
Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

Si riporta anche la cumulata delle precipitazioni per i primi dieci mesi del 2014 e del 2013 (cfr. grafico 8): il totale del 2014 risulta al di sotto di quello del 2013.

Grafico 8 – Cumulata delle precipitazioni (in mm) da inizio anno 2014 e 2013.



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

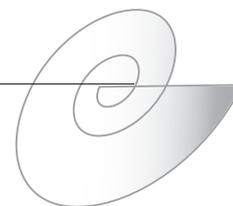


La statistica per la città

Studi e ricerche

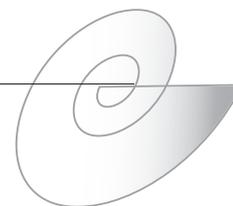
I movimenti pendolari nel Comune
di Firenze
e
nella Città Metropolitana

di Gianni Dugheri e Roberta Gatti



Indice

Introduzione.....	25
1 - Dimensione del pendolarismo a Firenze.....	26
2 - Chi sono i pendolari.....	27
3 - Motivi degli spostamenti.....	28
4 - Direzione degli spostamenti.....	29
5 - Tempi di spostamento verso il luogo di studio e di lavoro.....	30
6 - Mezzo utilizzato per gli spostamenti per motivi di lavoro nella Città Metropolitana di Firenze.....	33
7 - Mezzo utilizzato per gli spostamenti per motivi di studio.....	38
8 - Lavoratori pendolari in città.....	41
9 - Studenti pendolari in città.....	42
Appendice statistica.....	44



INTRODUZIONE

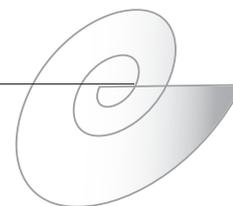
In attesa della diffusione di tutti i dati definitivi, l'Ufficio Comunale di Statistica ha deciso di curare la pubblicazione della presente analisi sui movimenti pendolari nel Comune di Firenze e nella Città metropolitana utilizzando i dati presenti sul data warehouse dedicato ai censimenti e disponibili all'indirizzo <http://dati-censimentopopolazione.istat.it>.

Le informazioni sui tempi e i mezzi degli spostamenti sono state raccolte dall'Istat esclusivamente nel questionario nella versione long form (di colore rosso), quindi in modo campionario, mentre le informazioni di base tese a verificare se ci fossero spostamenti o meno e, nel caso vi fossero, la loro destinazione, sono state raccolte per tutti i cittadini, compresi i residenti in convivenza. Le elaborazioni Istat stimano le variabili rilevate in modo campionario su tutta la popolazione residente in famiglia.

A chi ogni giorno esce dalla propria abitazione per recarsi al luogo di studio o di lavoro per poi rientrare quotidianamente nell'alloggio di residenza sono state poste le domande sui tempi e sui mezzi dello spostamento al fine di investigare i cosiddetti «movimenti sistematici», che costituiscono una parte significativa e più facilmente intercettabile dalle politiche della domanda di mobilità complessiva, in cui rientrano naturalmente anche una moltitudine di movimenti di diversa natura compiuti nel corso della giornata per le necessità della nostra vita.

Nel rispondere ai quesiti sui tempi e mezzi dello spostamento si doveva far riferimento al mercoledì precedente la data di censimento; nel caso in cui in quel giorno non fossero stati effettuati spostamenti verso il luogo abituale di studio o di lavoro (per vari motivi, come scioperi, malattia, ferie, ecc.) si doveva fare riferimento a una «giornata tipo». Questa modalità costituisce una differenza rispetto al Censimento del 2001 (e precedenti), dove era previsto che alle domande su tempi e mezzi si dovesse rispondere con riferimento alla giornata specifica del mercoledì precedente il Censimento e solo se la persona si fosse recata al luogo abituale di studio o di lavoro. Questa differenza, che potrebbe spiegare in parte l'aumento delle risposte, non dovrebbe invece ripercuotersi sulle composizioni percentuali dei tempi impiegati e dei mezzi utilizzati per lo spostamento. Gli studenti-lavoratori dovevano fare riferimento al luogo di lavoro. I lavoratori che svolgevano la loro attività in parte nel proprio alloggio e in parte presso il luogo di lavoro (ad esempio: telelavoro, *part time*) dovevano far riferimento al luogo nel quale trascorrono la maggior parte dell'orario lavorativo.

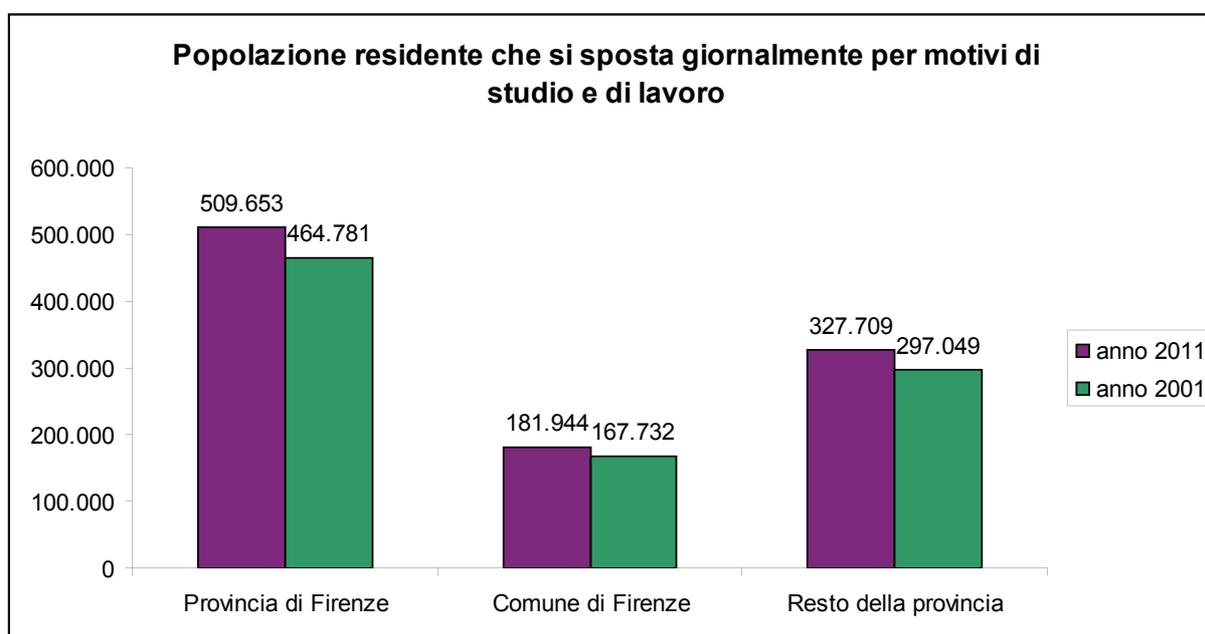
Al momento infatti, con i dati a disposizione, non è possibile studiare la mobilità sistematica in modo analitico rispetto alla destinazione, che per certi versi è l'aspetto più significativo (conoscere ad esempio i flussi pendolari in arrivo a Firenze dalle varie direttrici per mezzo di trasporto, tempi di percorrenza, ecc.).



1 - DIMENSIONI DEL PENDOLARISMO A FIRENZE

Secondo i dati del Censimento 2011, sono 181.944 i fiorentini residenti a Firenze che ogni giorno si spostano dalla propria abitazione per raggiungere il luogo di studio o di lavoro e 327.709 i pendolari residenti negli altri comuni della Città Metropolitana di Firenze. Rispetto al 2001 il fenomeno del pendolarismo è in crescita nel territorio: il numero di persone totali interessate è aumentato del 4% e in dettaglio, per quelli residenti a Firenze del 6,2% mentre per quelli residenti nel resto della Città Metropolitana del 2,5%.

Grafico 1: Popolazione residente che si sposta giornalmente per motivi di studio e di lavoro

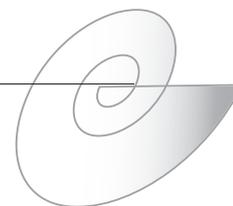


Fonte: elaborazione Ufficio Comunale di Statistica su dati del Censimento Generale della Popolazione 2011 e 2001

L'incidenza del pendolarismo nella Città Metropolitana passa dal 48,4% del 2001 al 52,4% del 2011.

Nel 2001 il fenomeno riguardava, a livello italiano il 46,7% di persone e a livello regionale il 47,6%. I dati rilevati nell'ultimo censimento nel territorio fiorentino sono leggermente superiori rispetto a quelli nazionali: nel 2011 a livello italiano il pendolarismo si assesta su valori intorno al 48,6% mentre a livello regionale si arriva ad una percentuale del 50,3%.

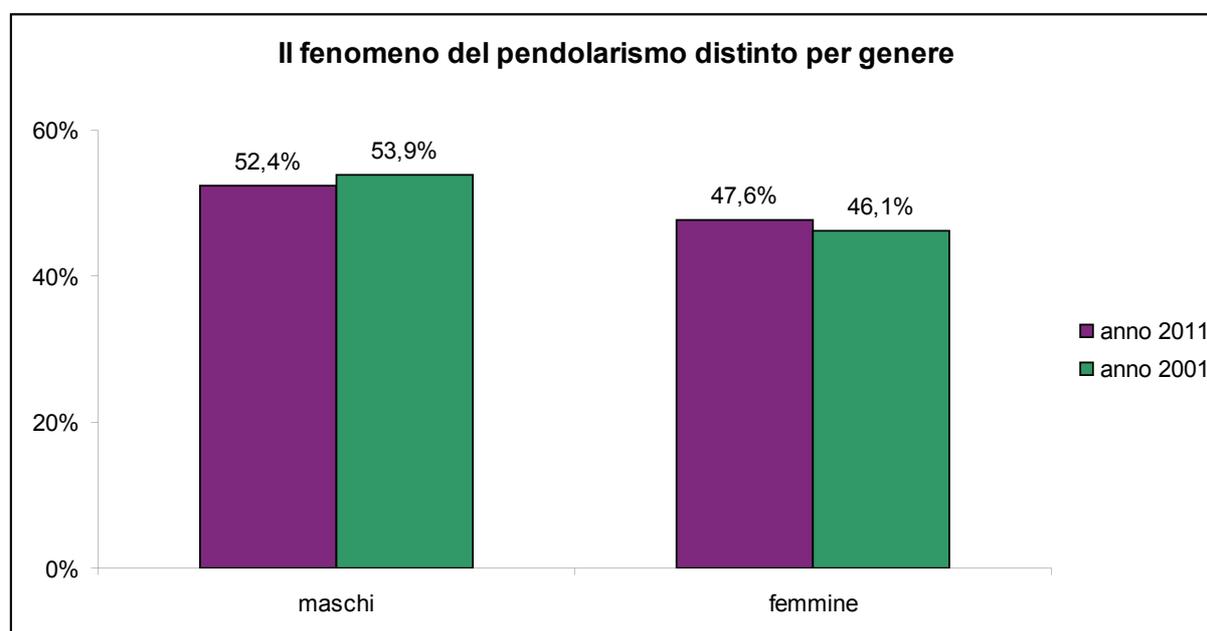
Dal 2001 al 2011 la popolazione nel territorio fiorentino è aumentata di 12.337 unità mentre il fenomeno del pendolarismo, nello stesso periodo è in forte aumento, ha riguardato ben 44.872 soggetti. La crescita è superiore a quella degli abitanti: infatti cresce l'incidenza del pendolarismo sulla popolazione residente.



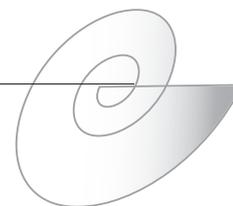
2 - CHI SONO I PENDOLARI

Dai dati dell'ultimo censimento emerge che la maggior parte dei pendolari sono maschi (52,4% contro il 47,6% delle femmine) anche se rispetto al 2001 si registra un incremento delle donne dell'1,5% a fronte di una riduzione della percentuale degli uomini che si spostano quotidianamente (52,4% del 2011 contro il 53,9% del 2001).

Grafico 2: Il fenomeno del pendolarismo distinto per genere



Fonte: elaborazione Ufficio Comunale di Statistica su dati del Censimento Generale della Popolazione 2011 e 2001

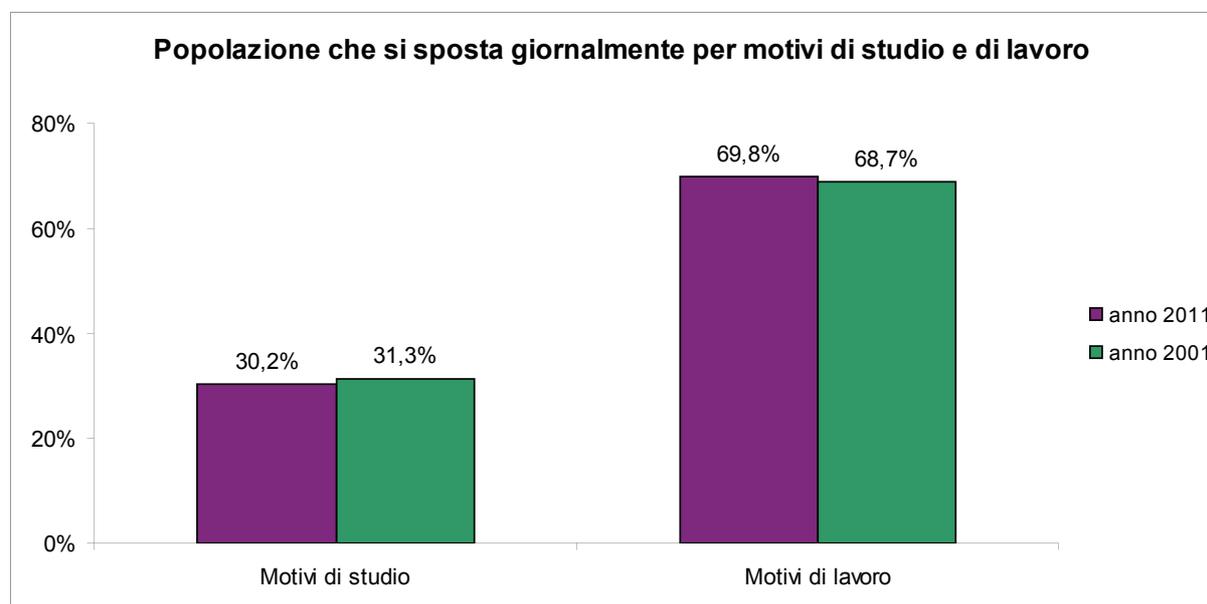


3 - MOTIVO DEGLI SPOSTAMENTI

Nel territorio fiorentino, gli spostamenti per motivi di lavoro costituiscono la percentuale maggiore (69,8%); tre pendolari su 10 invece si muovono per motivi di studio.

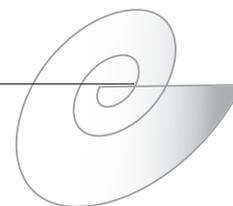
Nel 2001 erano il 68,7% gli spostamenti per motivi di lavoro e il 31,3% per motivi di studio.

Grafico 3: Popolazione che si sposta giornalmente per motivi di studio e di lavoro



Fonte: elaborazione Ufficio Comunale di Statistica su dati del Censimento Generale della Popolazione 2011 e 2001

Secondo i dati del censimento 2011 i lavoratori del territorio fiorentino che ogni giorno si muovono per raggiungere il luogo di lavoro sono 127.881 quelli residenti a Firenze e 227.511 nella Città Metropolitana. La popolazione degli studenti invece si divide in 53.610 residenti a Firenze e 100.091 nella Città Metropolitana.

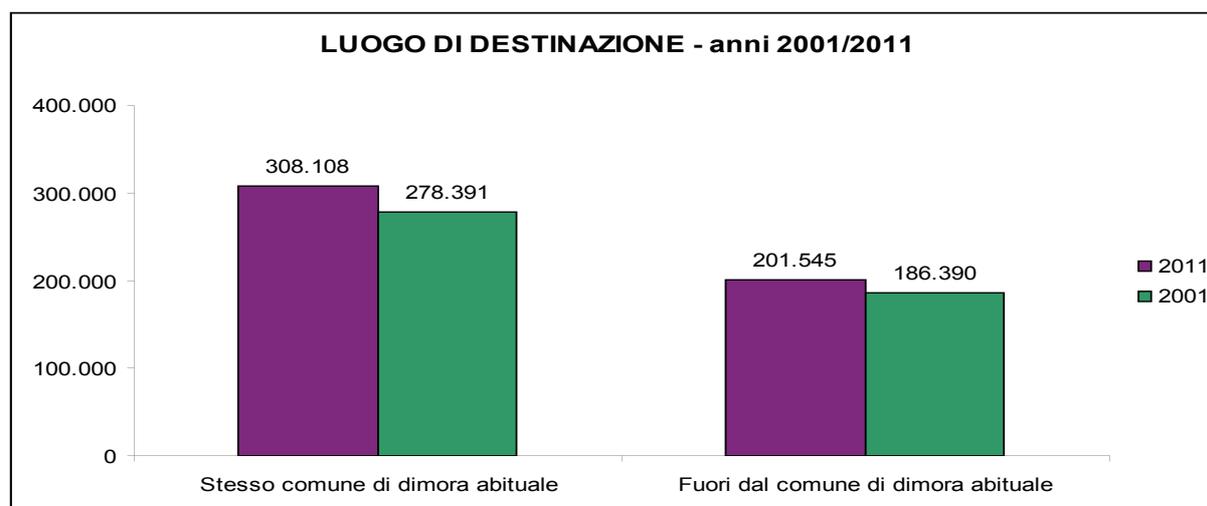


4 - DIREZIONE DEGLI SPOSTAMENTI

E' interessante analizzare le direzioni degli spostamenti dei pendolari nel territorio di Firenze: il 60,5% rimangono all'interno dello stesso comune di residenza (di questi, il 62,1% per motivi di lavoro e il 37,9% viaggia per motivi di studio). Più di 200.000 persone invece si spostano quotidianamente in comuni diversi da dove risiedono abitualmente.

Rispetto ai luoghi di destinazione della popolazione di pendolari del territorio fiorentino, i dati del censimento 2011 ricalcano quelli della rilevazione censuaria di 10 anni prima: infatti anche nel 2001 la percentuale di popolazione che si spostava, per motivi di studio e di lavoro, ma rimaneva nello stesso comune di residenza, era del 59,9%.

Grafico 4: Luogo di destinazione dei pendolari – anni 2001/2011



Fonte: elaborazione Ufficio Comunale di Statistica su dati del Censimento Generale della Popolazione 2011 e 2001

La mobilità tra i lavoratori presenta valori pressoché invariati rispetto a quelli del censimento precedente: 53,8% rimangono nello stesso comune di residenza contro il 54,1% del 2001. Anche i dati rilevati per coloro che si recano quotidianamente fuori dal comune per lavorare rispecchia la situazione di 10 anni fa: 39,1% contro il 39,2% del 2001.

Tra gli studenti della Città Metropolitana di Firenze diminuisce la mobilità: il 75,8% degli studenti rimane nel comune ove risiede (nel 2001 la percentuale era del 72,6%) e solo il 20,8% si sposta verso altri comuni della stessa Città Metropolitana; il 3,1% ha come meta altre province della Toscana.

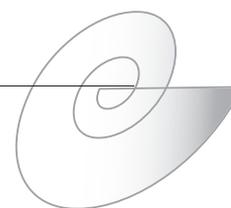
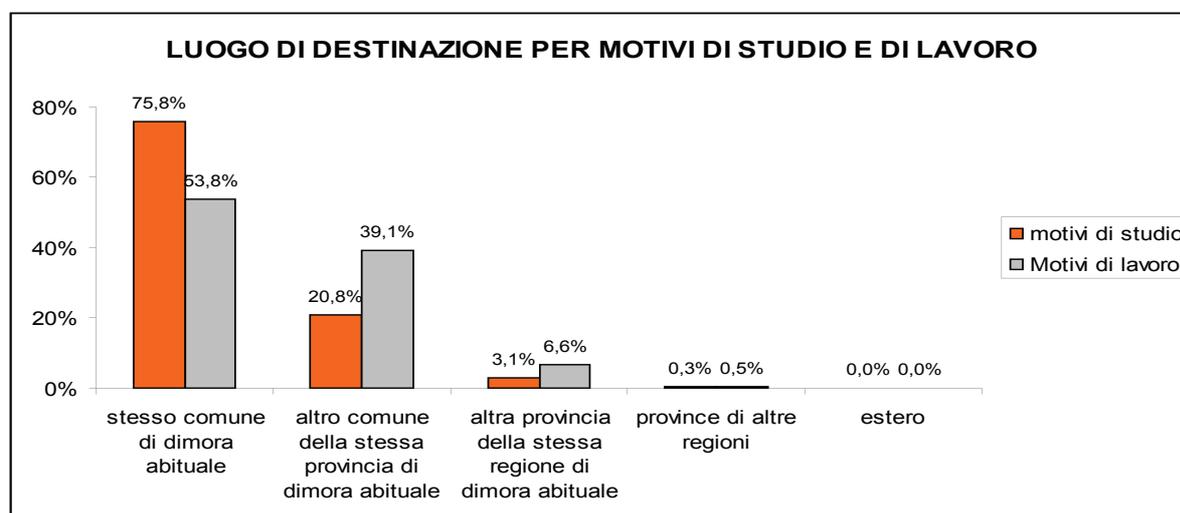


Grafico 5: Luogo di destinazione dei pendolari distinto per motivi di studio e di lavoro

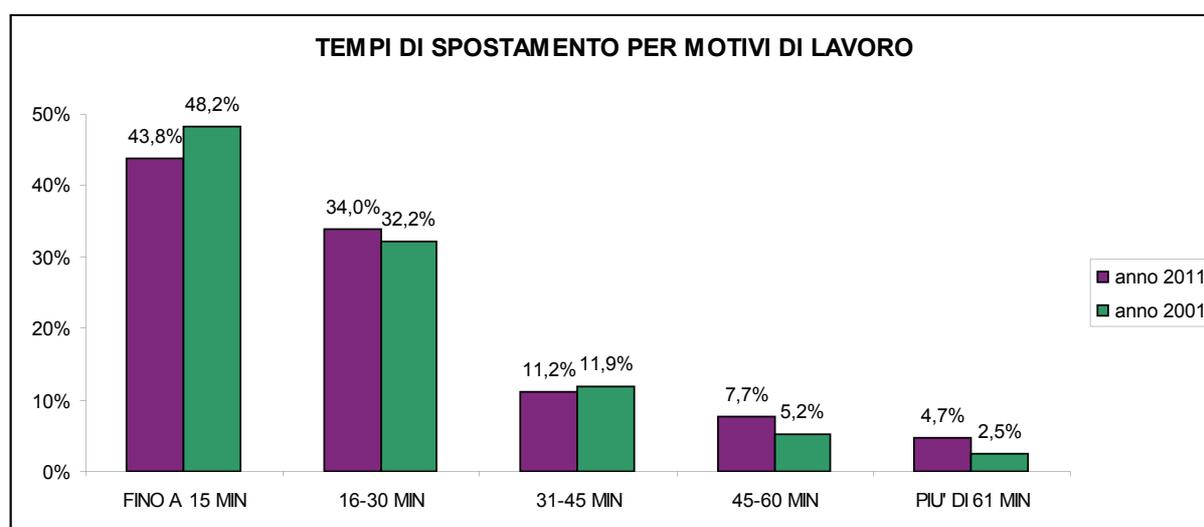


Fonte: elaborazione Ufficio Comunale di Statistica su dati del Censimento Generale della Popolazione 2011

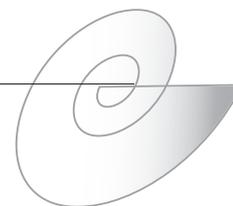
5 - TEMPI DI SPOSTAMENTO VERSO IL LUOGO DI STUDIO E DI LAVORO

La maggior parte dei lavoratori pendolari che abitano nel territorio fiorentino, sia in città sia nella Città Metropolitana, non impiegano complessivamente più di 30 minuti per raggiungere il luogo di lavoro: infatti il 43,8% impiegano fino a 15 minuti e il 34,0% fino a 30 minuti.

Grafico 6: Tempi di spostamento per motivi di lavoro

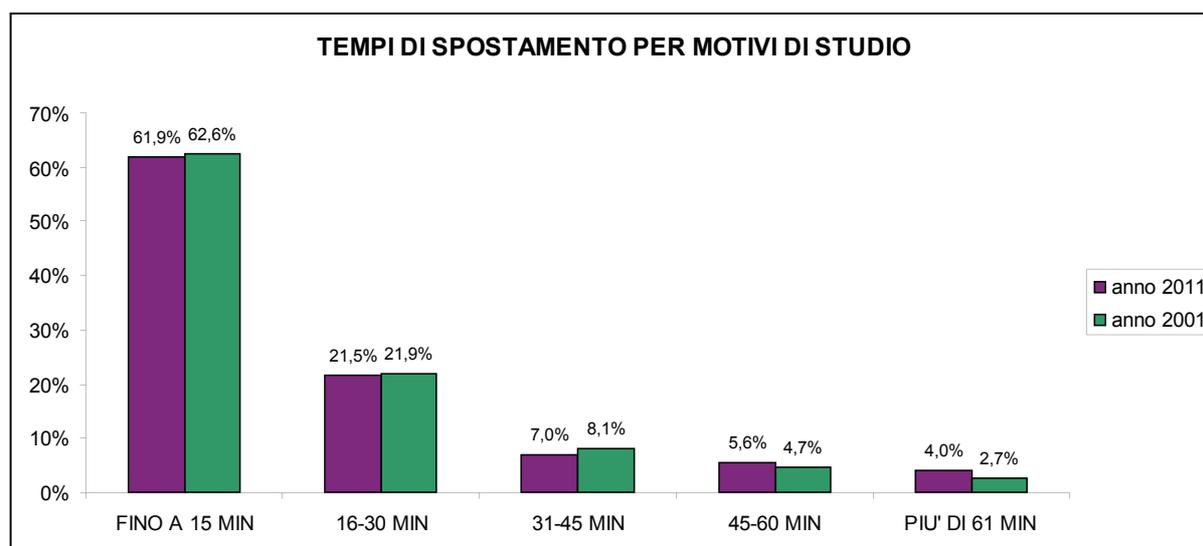


Fonte: elaborazione Ufficio Comunale di Statistica su dati del Censimento Generale della Popolazione 2011 e 2001



La tendenza si conferma anche per la parte più numerosa degli studenti che impiegano complessivamente non più di 30 minuti di viaggio per raggiungere la scuola: il 61,9% entro i 15 minuti e 21,5% entro mezz'ora.

Grafico 7: Tempi di spostamento per motivi di studio



Fonte: elaborazione Ufficio Comunale di Statistica su dati del Censimento Generale della Popolazione 2011 e 2001

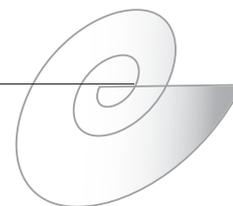
I pendolari che impiegano tempi di trasporto maggiori di 30 minuti per i loro spostamenti, sono la parte minoritaria e si attestano intorno al 20% del totale:

Tabella 1: Numero totale di pendolari distinti per tempi di spostamento oltre i 31 minuti

	pendolari per motivi di studio	pendolari per motivi di lavoro	Totale
da 31 a 45 minuti	10.764	39.794	50.558
da 46 a 60 minuti	8.623	24.922	33.545
oltre 61 minuti	6.200	14.292	20.492

Fonte: elaborazione Ufficio Comunale di Statistica su dati del Censimento Generale della Popolazione 2011

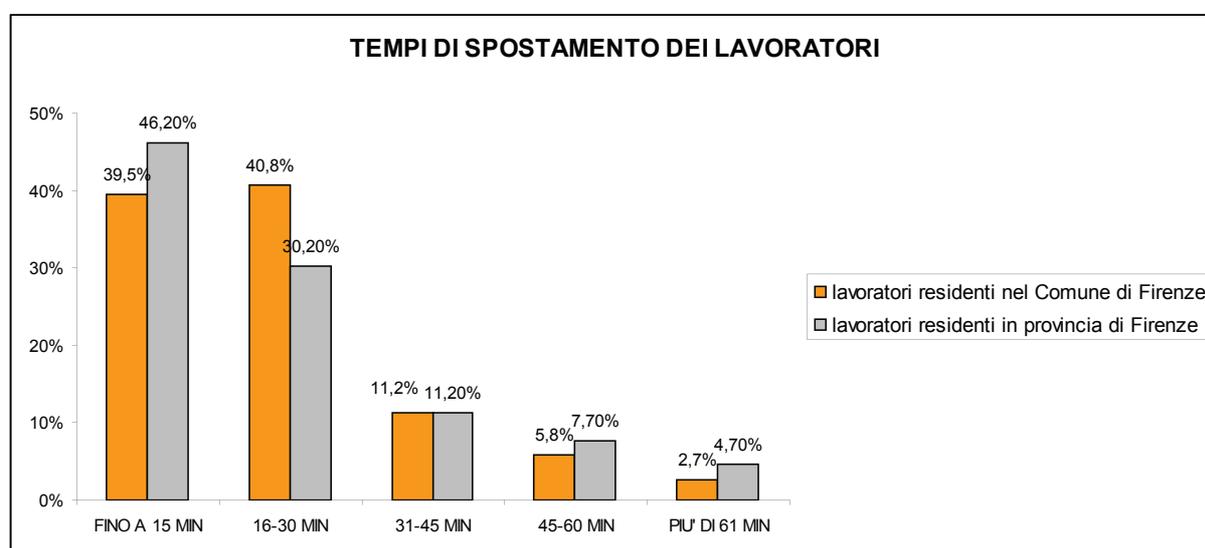
Per quanto riguarda gli studenti, il confronto con i dati del censimento del 2001 conferma una situazione pressoché invariata, mentre per gli spostamenti dei lavoratori, rispetto al 2001, si evidenzia una tendenza all'allungamento dei tempi di percorrenza. Se dieci anni fa il 48,2% dei pendolari impiegava fino a 15 minuti per raggiungere il luogo di lavoro, il dato nel 2011 scende al 43,2%. Questo trend non viene confermato nell'intervallo successivo: nel 2001 i tempi di spostamento entro i trenta minuti interessavano il 32,2% dei lavoratori mentre nel 2011 la percentuale sale al 34,0%.



La tendenza dei fiorentini, in generale è quella di contenere i tempi di spostamento verso il luogo di lavoro o di studio entro la mezz'ora, sia che essi siano residenti nel comune di Firenze, sia che lo siano nella Città Metropolitana: questo, infatti, è il dato che emerge dal censimento del 2011.

Tra i lavoratori il 39,5% di coloro che risiedono in città impiegano fino a 15 minuti e il 40,8% non superano i 30 minuti. I residenti della Città Metropolitana registrano il 46,2% tra che non impiegano più di 15 minuti per arrivare al luogo di lavoro e il 30,2% entro la mezz'ora.

Grafico 8: Tempi di spostamento dei lavoratori distinti per luogo di residenza



Fonte: elaborazione Ufficio Comunale di Statistica su dati del Censimento Generale della Popolazione 2011

Stesso trend si registra per gli studenti: anche gli spostamenti di coloro che si muovono verso il luogo di studio non superano i 30 minuti di viaggio per il 90% circa dei residenti nel comune di Firenze (e precisamente il 63,8% fino a 15 minuti e il 26,2% fino a 30 minuti) e quasi l'80% dei residenti della Città Metropolitana (60,8% fino a 15 minuti e 19,0% fino a 30 minuti).

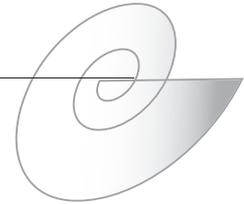
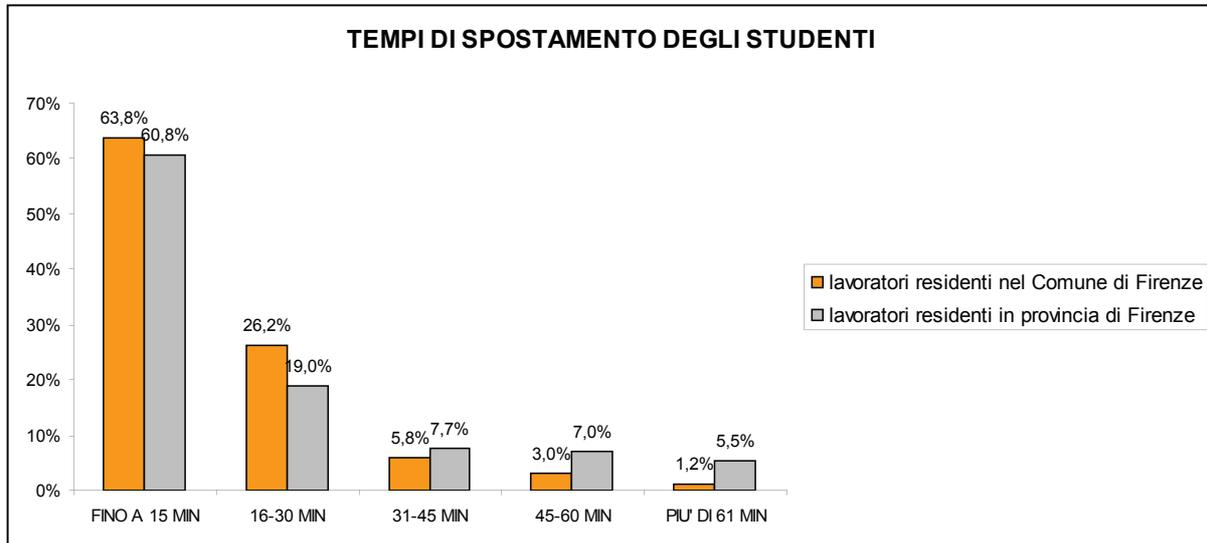


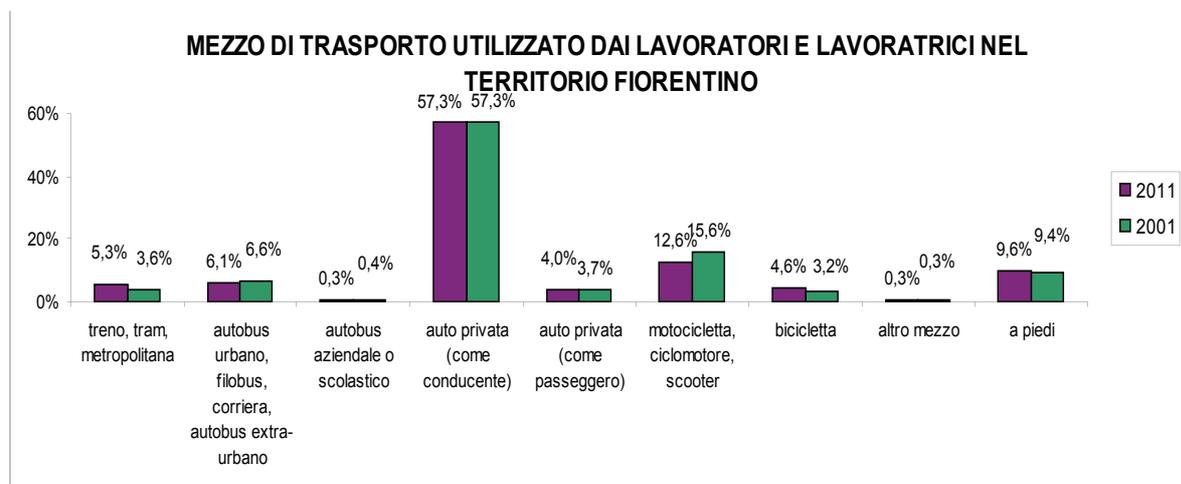
Grafico 9: Tempi di spostamento degli studenti distinti per luogo di residenza



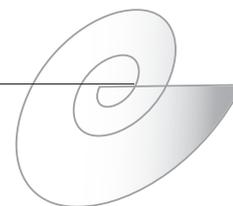
Fonte: elaborazione Ufficio Comunale di Statistica su dati del Censimento Generale della Popolazione 2011

6 - MEZZO UTILIZZATO PER GLI SPOSTAMENTI PER MOTIVI DI LAVORO NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE

Grafico 10: Mezzo di trasporto utilizzato dai lavoratori e dalle lavoratrici della Città Metropolitana di Firenze



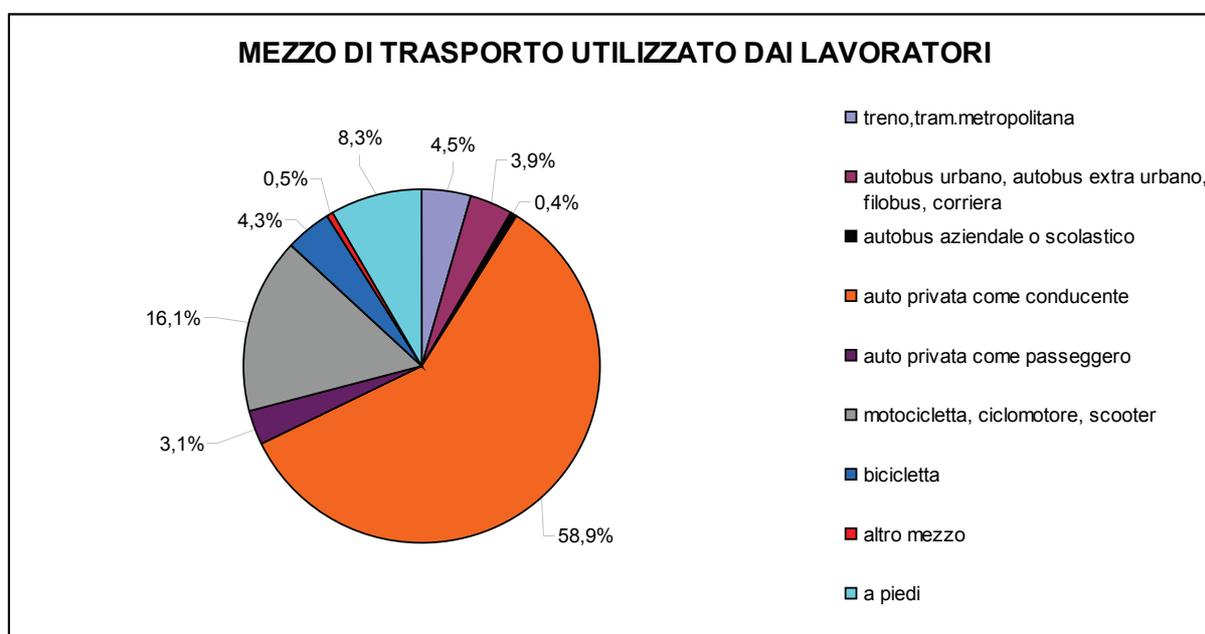
Fonte: elaborazione Ufficio Comunale di Statistica su dati del Censimento Generale della Popolazione 2011 e 2001



L'auto privata come conducente si riconferma il mezzo più utilizzato negli spostamenti dai lavoratori fiorentini che fanno registrare la stessa percentuale sia nel 2001 che nel 2011 (57,3%); nelle preferenze seguono lo scooter (12,6%) e l'autobus (6,1%). Rispetto al Censimento 2001 si evidenzia un aumento dell'uso del treno (la cui quota pari al 3,6% passa al 5,3%) e si registra invece una diminuzione sia nell'uso dello scooter, (-3,0%) che in quello dell'autobus (-0,5%).

In aumento gli utilizzatori della bicicletta: nel 2001 era il 3,2% mentre sale al 4,6% del 2011.

Grafico 11: Mezzo di trasporto utilizzato dai lavoratori della Città Metropolitana di Firenze



Fonte: elaborazione Ufficio Comunale di Statistica su dati del Censimento Generale della Popolazione 2011

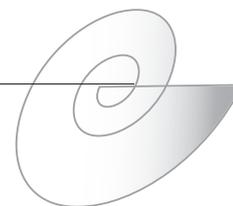
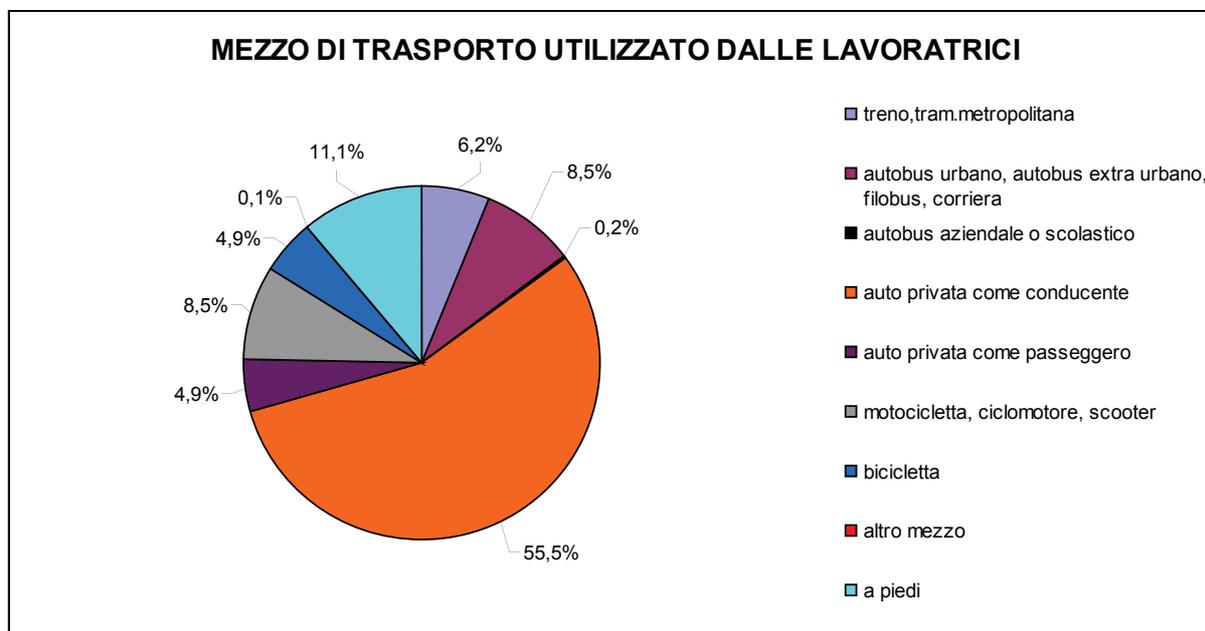


Grafico 12: Mezzo di trasporto utilizzato dalle lavoratrici della Città Metropolitana di Firenze



Fonte: elaborazione Ufficio Comunale di Statistica su dati del Censimento Generale della Popolazione 2011

Uomini e donne si differenziano per quanto riguarda la scelta del mezzo di trasporto utilizzato per raggiungere il luogo di lavoro: i maschi preferiscono l'auto (58,9% contro il 55,5% delle colleghe) e lo scooter (16,1% contro l'8,5% delle femmine).

Le lavoratrici privilegiano l'utilizzo dell'autobus (l'8,5% contro il 3,9% dei maschi) e del treno (+1,8% rispetto agli uomini) e ben l'11,1% scelgono di raggiungere a piedi il proprio luogo di lavoro.

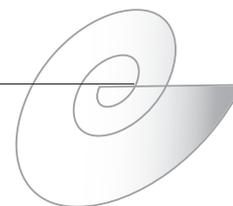
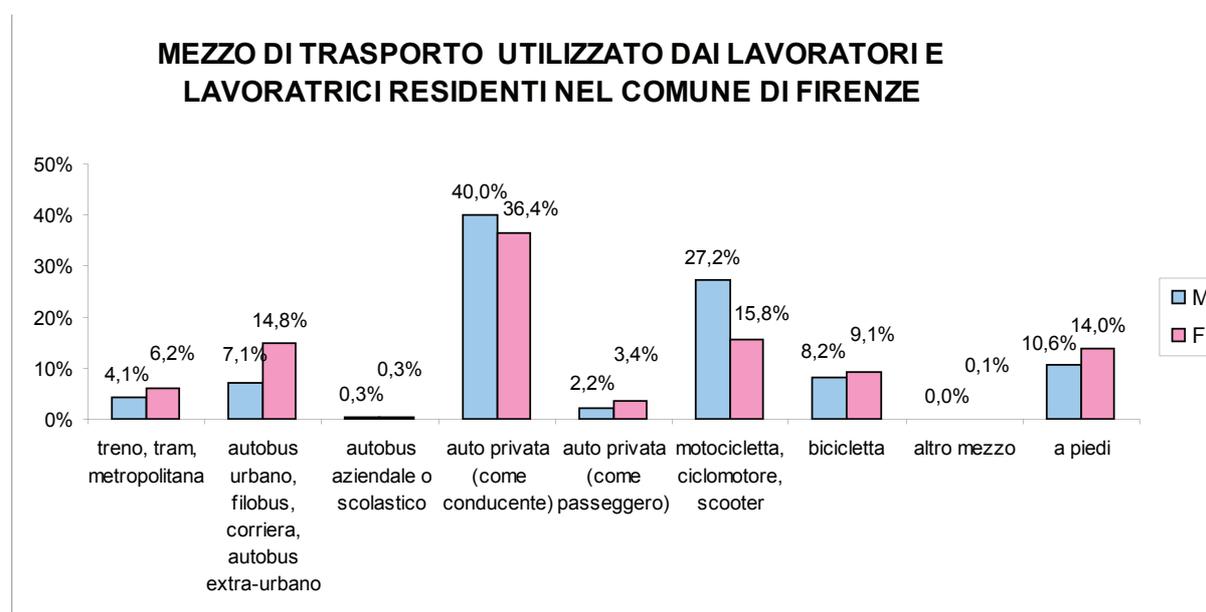


Grafico 13: Mezzi di trasporto utilizzati dai lavoratori e dalle lavoratrici residenti nel Comune di Firenze



Fonte: elaborazione Ufficio Comunale di Statistica su dati del Censimento Generale della Popolazione 2011

I residenti in città utilizzano con maggiore frequenza l'auto privata per recarsi al lavoro, quasi il 40% degli uomini e il 36,39% delle donne. Le differenze di genere si evidenziano nell'utilizzo dello scooter (27,23% dei maschi contro il 15,78% delle femmine) mentre le donne preferiscono l'autobus, 14,84% rispetto agli uomini per i quali si registra una percentuale nettamente inferiore (7,05%). L'abitudine di raggiungere il luogo di lavoro a piedi mette in evidenza percentuali significative sia per le donne che per gli uomini (13,98% e 10,61%).

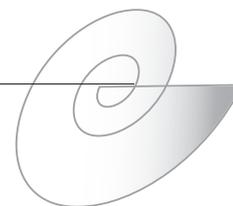
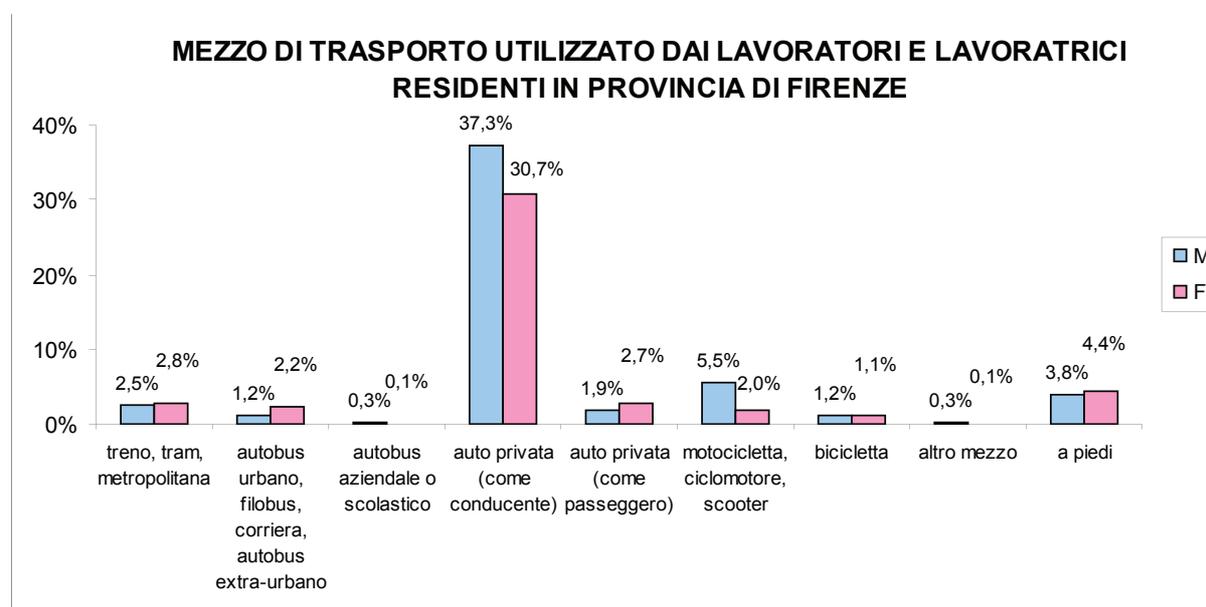
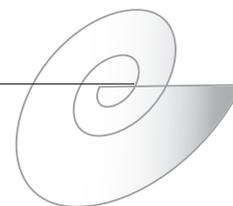


Grafico 14: Mezzi di trasporto utilizzati dai lavoratori e dalle lavoratrici residenti della Città Metropolitana di Firenze



Fonte: elaborazione Ufficio Comunale di Statistica su dati del Censimento Generale della Popolazione 2011

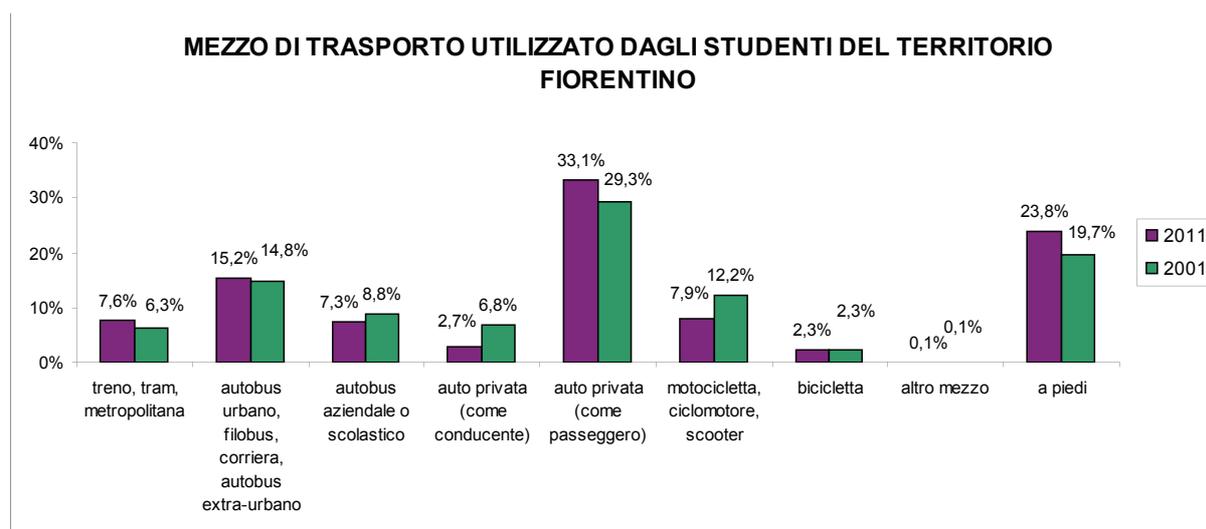
Per quanto riguarda i residenti nella Città Metropolitana fiorentina, si evidenzia che, sia le donne che gli uomini, danno la preferenza all'uso quotidiano dell'auto: il 68% dei pendolari la utilizzano come mezzo preferito (di cui il 37,29% maschi e il 30,71% sono femmine). Lo scooter viene impiegato dal 5,47% degli uomini (contro l'1,95% delle donne) e sono pochissimi coloro che usufruiscono dei servizi di treni (2,53% i maschi e 2,84% le femmine) e di autobus (maschi 1,20%, femmine 2,21%).



7 - MEZZO UTILIZZATO PER GLI SPOSTAMENTI PER MOTIVI DI STUDIO

Il mezzo di trasporto più utilizzato per questa categoria di pendolari risulta essere l'auto privata come passeggero: nel 2011 la percentuale tende a salire rispetto al 2001 (+3,77%). Sempre rispetto a dieci anni fa, aumentano gli studenti che raggiungono la scuola a piedi (+4,18%) e coloro che utilizzano il treno (+1,32). In diminuzione l'utilizzo dello scooter: si passa dal 12,15% del 2001 al 7,91% del 2011 e anche dell'auto privata come conducente (da 6,77% al 2,70%). Si conferma la stessa percentuale di preferenze per l'autobus (intorno al 15%) e della bicicletta (2,30% circa).

Grafico 15: Mezzo di trasporto utilizzato dagli studenti e dalle studentesse della Città Metropolitana di Firenze



Fonte: elaborazione Ufficio Comunale di Statistica su dati del Censimento Generale della Popolazione 2011 e 2001

Le preferenze degli studenti fiorentini non risultano particolarmente influenzate dalle caratteristiche di genere: sia maschi che femmine raggiungono la scuola su auto privata come passeggeri nel 33,09% e 33,03% dei casi, e utilizzano in egual misura gli autobus scolastici (7,43% e 7,13%). Le distinzioni riguardano l'utilizzo dello scooter che vede una preferenza dei ragazzi (+2,38%) mentre le ragazze dimostrano di usufruire maggiormente del treno (+1,66%).

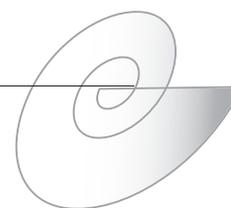
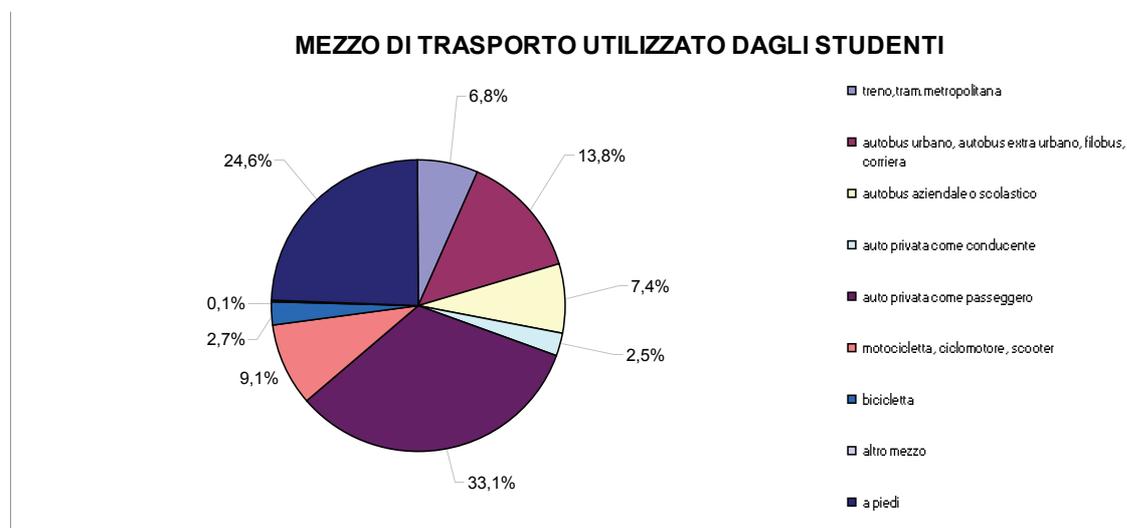
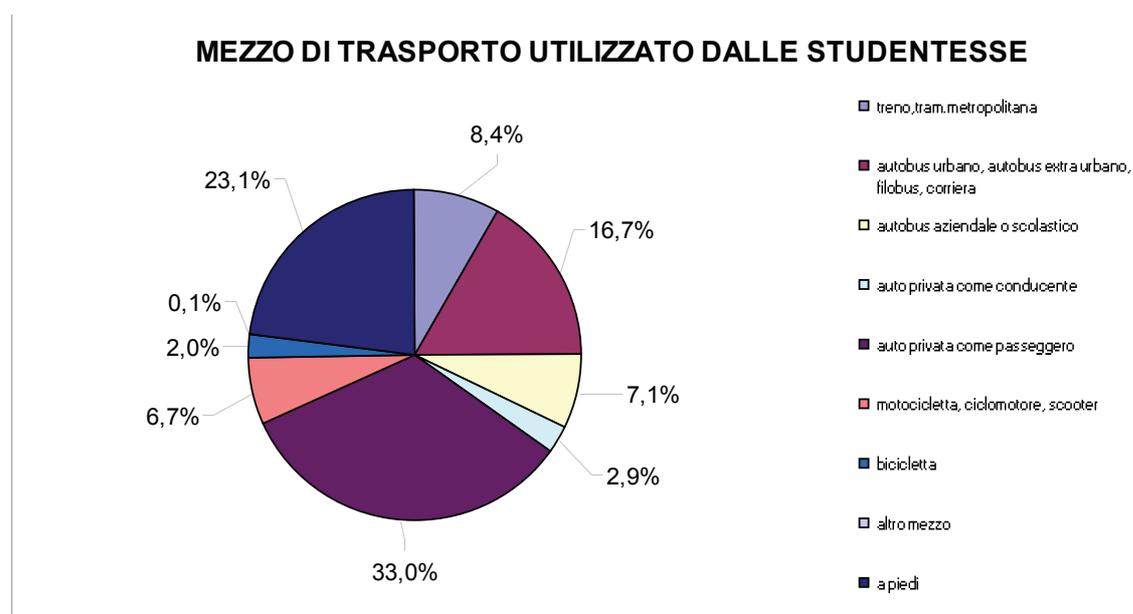


Grafico 16: Mezzo di trasporto utilizzato dagli studenti della Città Metropolitana di Firenze

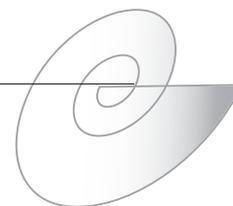


Fonte: elaborazione Ufficio Comunale di Statistica su dati del Censimento Generale della Popolazione 2011

Grafico 17: Mezzo di trasporto utilizzato dalle studentesse della Città Metropolitana di Firenze

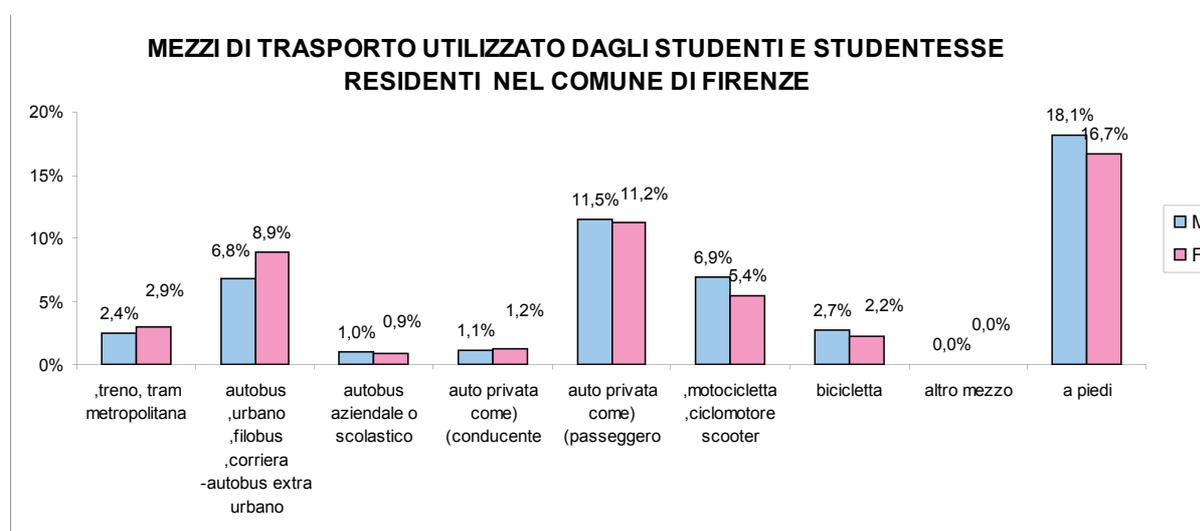


Fonte: elaborazione Ufficio Comunale di Statistica su dati del Censimento Generale della Popolazione 2011



Gli studenti che abitano in città e che scelgono di andare ogni giorno a scuola a piedi sono il 18,14% dei maschi e il 16,72% delle femmine; l'11% circa dei ragazzi e delle ragazze si spostano come passeggeri su auto private ed in egual misura utilizzano i treni (in percentuale di poco superiore al 2,0% circa). Unica distinzione di genere si registra rispetto all'utilizzo dell'autobus che è di poco maggiore per le studentesse (8,87% contro 6,75%) e allo scooter (+14,18% per i maschi).

Grafico 18: Mezzi di trasporto utilizzati dagli studenti e dalle studentesse residenti nel Comune di Firenze



Fonte: elaborazione Ufficio Comunale di Statistica su dati del Censimento Generale della Popolazione 2011

Anche le scelte dei ragazzi che abitano della Città Metropolitana ricalcano lo stesso trend di quelli di città senza particolari differenze di genere, ma con percentuali maggiori sugli spostamenti in auto come passeggeri (circa il 19,0%), in autobus (7,0% circa) e in treno (4,0% circa). Anche in Città Metropolitana la passeggiata verso la scuola costituisce la scelta del 9,35% dei ragazzi e dello 8,57% delle ragazze.

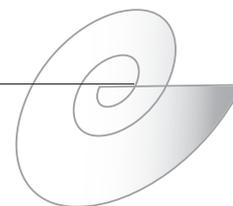
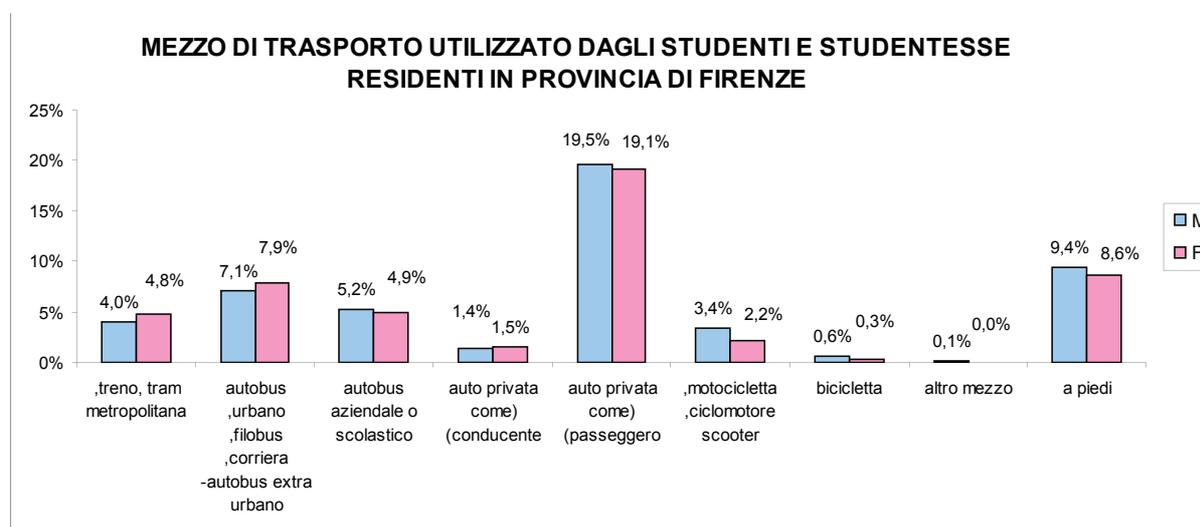


Grafico 19: Mezzi di trasporto utilizzati dagli studenti e dalle studentesse residenti della Città Metropolitana di Firenze



Fonte: elaborazione Ufficio Comunale di Statistica su dati del Censimento Generale della Popolazione 2011

8 - LAVORATORI PENDOLARI IN CITTA'

I lavoratori fiorentini che si muovono in città per raggiungere quotidianamente il luogo di lavoro sono 100.007.

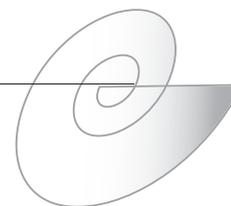
Il mezzo più veloce utilizzato per raggiungere la sede risulta essere lo scooter e la motocicletta: 54,2% di coloro che la usano impiegano non più di 15 minuti per arrivare a destinazione.

L'auto privata rimane comunque sempre la scelta privilegiata per il 39,9% dei fiorentini che hanno necessità di compiere tragitti veloci entro i 15 minuti e il 55,5% di coloro che impiegano mezz'ora .

Compatibilmente con le distanze da percorrere riesce ad arrivare al lavoro a piedi il 76,2% dei residenti a Firenze e in bicicletta il 54,1%, sempre non superando i 15 minuti per lo spostamento.

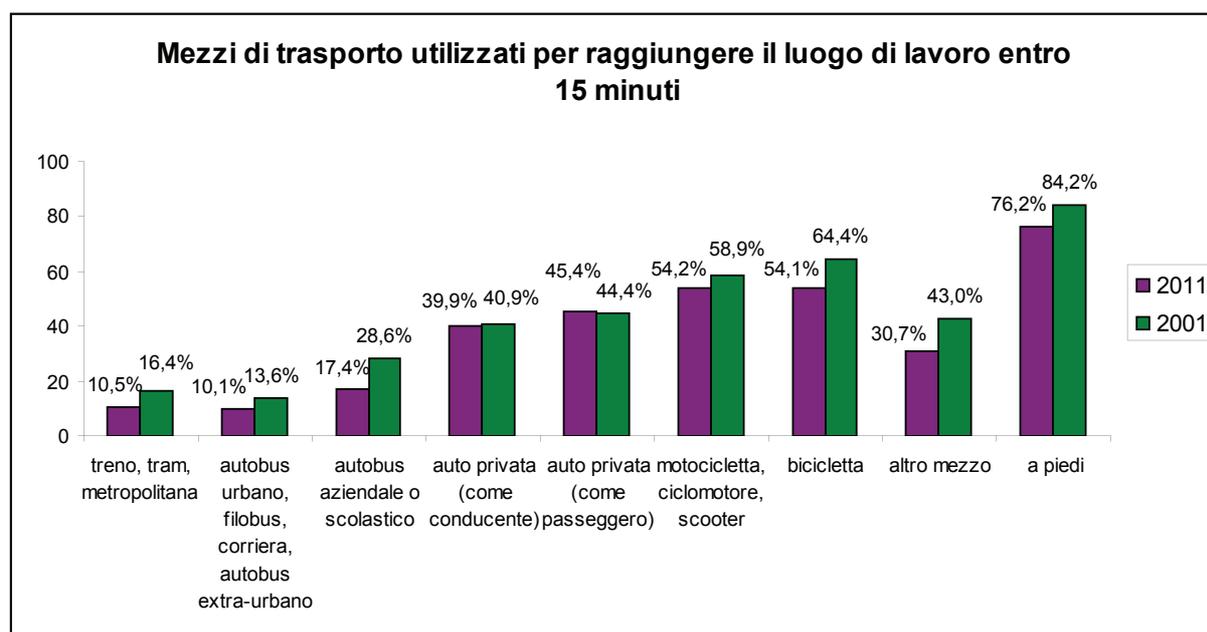
Per chi utilizza il treno e l'autobus i tempi si allungano fino a 30 minuti (rispettivamente il 48,9% e il 48,8% dei lavoratori).

Questo trend di scelte dei mezzi di trasporto rispetto alla loro velocità, è coerente con quello rilevato dal censimento di dieci anni prima: anche allora il mezzo più rapido era lo scooter (58,9%). Sempre in evidenza le percentuali di coloro che utilizzano la



bicicletta (64,4%) o vanno a piedi (84,2%) percorrendo il loro tragitto entro i 15 minuti. Unica differenza si rileva nei tempi di trasporto dei treni e dei tram che sembrano risultare più veloci nel 2001: all'ora, arrivavano a destinazione entro i 15 minuti il 16,4% dei treni e il 13,6% degli autobus.

Grafico 20: Mezzi di trasporto utilizzati e tempi di spostamento (15 minuti) dei lavoratori residenti a Firenze



Fonte: elaborazione Ufficio Comunale di Statistica su dati del Censimento Generale della Popolazione 2011 e 2001

9 - STUDENTI PENDOLARI IN CITTA'

Gli studenti che si muovono ogni mattina in città sono 50.833. Essi raggiungono la scuola entro i 15 minuti come passeggeri su auto privata (78,5%) e con lo scooter (58,7%). Impiegano lo stesso tempo anche l'86,7% di coloro che vanno a piedi e il 69,0% di quelli che usano abitualmente la bicicletta. Anche l'autobus scolastico risulta essere un mezzo rapido per andare a scuola. Chi è costretto invece a prendere il treno o l'autobus allunga i tempi di spostamento fino alla mezz'ora (rispettivamente il 50,3% e il 47,7%).

Rispetto ai dati rilevati nel 2001, diminuisce l'uso dello scooter (-7,3%) e dell'auto privata come conducente (-6,8%).

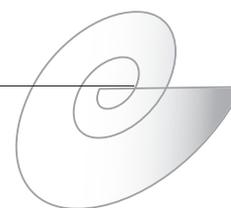
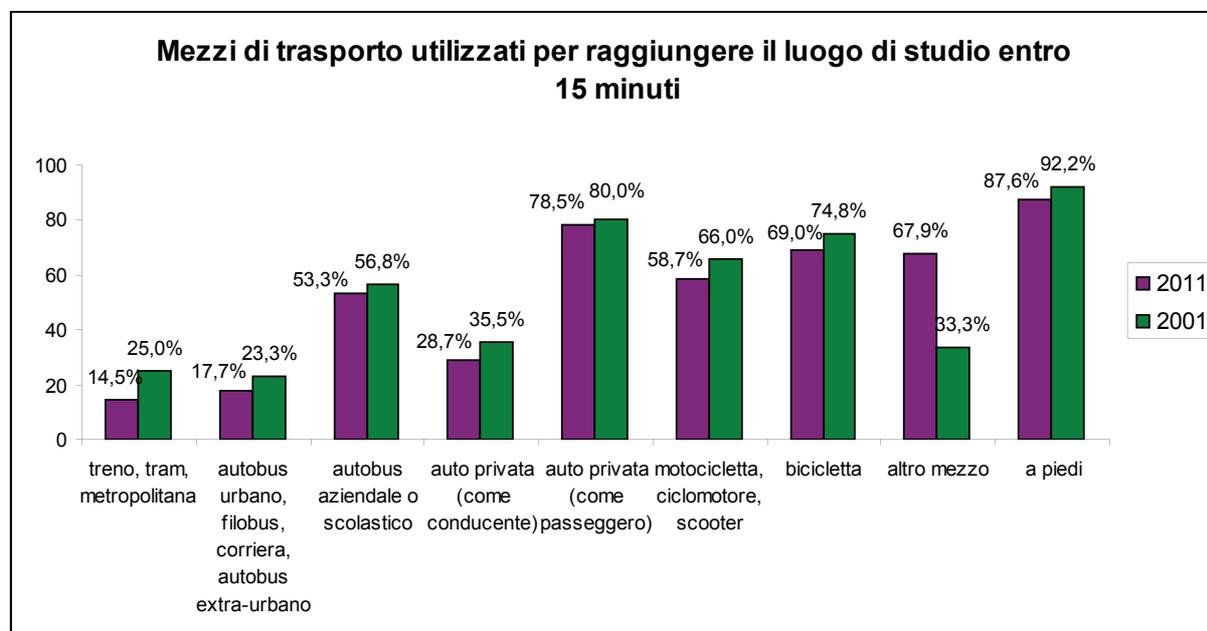
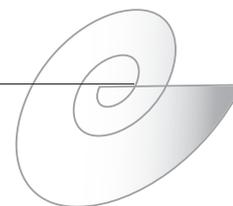


Grafico 21: Mezzi di trasporto utilizzati e tempi di spostamento (15 minuti) degli studenti residenti a Firenze



Fonte: elaborazione Ufficio Comunale di Statistica su dati del Censimento Generale della Popolazione 2011 e 2001



APPENDICE STATISTICA

Tab A.1 - Popolazione residente che si sposta giornalmente per motivo - Censimenti 2011 e 2001

	2011			2001		
	studio	lavoro	totale	studio	lavoro	totale
Città Metropolitana di Firenze	181.944	327.709	509.653	141.024	323.757	464.781
Comune di Firenze	53.805	128.139	181.944	88.292	79.440	167.732
Resto della Città Metropolitana	128.139	199.570	327.709	52.732	244.317	297.049

Tab. A.2 - Popolazione residente che si sposta giornalmente per motivo - Censimenti 2011 e 2001 - Maschi

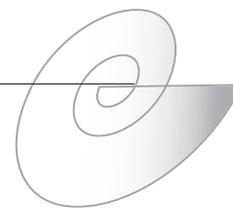
	2011			2001		
	studio	lavoro	totale	studio	lavoro	totale
Città Metropolitana di Firenze	77.823	189.112	266.935	70.164	180.528	250.692
Comune di Firenze	27.191	66.207	93.398	25.251	63.041	88.292
Resto della Città Metropolitana	50.632	122.905	173.537	44.913	117.487	162.400

Tab. A.3 - Popolazione residente che si sposta giornalmente per motivo - Censimenti 2011 e 2001 - Femmine

	2011			2001		
	studio	lavoro	totale	studio	lavoro	totale
Città Metropolitana di Firenze	76.108	166.610	242.718	70.860	143.229	214.089
Comune di Firenze	26.614	61.932	88.546	25.571	53.869	79.440
Resto della Città Metropolitana	49.494	104.678	154.172	45.289	89.360	134.649

Tab. A.4 - Occupati residenti in famiglia che si recano al luogo abituale di lavoro per destinazione - Censimento 2011

	stesso comune di residenza	altro comune della Città Metropolitana	altra provincia toscana	province di altre regioni	estero	Totale
	Città Metropolitana di Firenze	191.187	138.858	23.572	1.753	22
Comune di Firenze	100.007	22.154	5.115	597	8	127.881
Resto della Città Metropolitana	91.180	116.704	18.457	1.156	14	227.511



Tab. A.5 - Occupati residenti in famiglia che si recano al luogo abituale di lavoro per destinazione - Censimento 2001

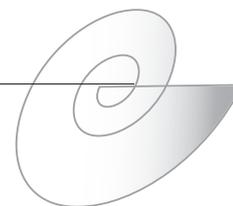
	stesso comune di residenza	altro comune della Città Metropolitana	altra provincia toscana	province di altre regioni	estero	Totale
Città Metropolitana di Firenze	167.667	121.590	19.659	1.064	8	309.988
Comune di Firenze	87.202	19.796	4.260	331	5	111.594
Resto della Città Metropolitana	80.465	101.794	15.399	733	3	198.394

Tab. A.6 - Popolazione residente in famiglia che si reca al luogo abituale di studio per destinazione - Censimento 2011

	stesso comune di residenza	altro comune della Città Metropolitana	altra provincia toscana	province di altre regioni	estero	Totale
Città Metropolitana di Firenze	116.451	32.029	4.760	461	0	153.701
Comune di Firenze	50.833	2.251	422	104	0	53.610
Resto della Città Metropolitana	65.618	29.778	4.338	357	0	100.091

Tab. A.7 - Popolazione residente in famiglia che si reca al luogo abituale di studio per destinazione - Censimento 2001

	stesso comune di residenza	altro comune della Città Metropolitana	altra provincia toscana	province di altre regioni	estero	Totale
Città Metropolitana di Firenze	102.682	32.760	5.192	390	0	141.024
Comune di Firenze	47.819	2.456	485	62	0	50.822
Resto della Città Metropolitana	54.863	30.304	4.707	328	0	90.202



Tab. A.8 - Occupati residenti in famiglia che si recano al luogo abituale di lavoro per tempo impiegato - Censimento 2011

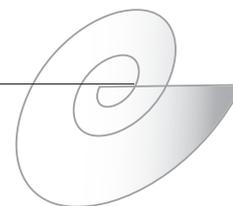
	treno, tram, metropolitana	autobus urbano, autobus extra urbano, filobus, corriera	autobus aziendale o scolastico	auto privata come conducente	auto privata come passeggero	motocicletta, ciclomotore, scooter	bicicletta	altro mezzo	a piedi	Totale
Città Metropolitana	18.788	21.609	1.196	203.608	14.078	44.622	16.198	1.033	34.259	355.392
Comune di Firenze	6.563	13.837	414	48.886	3.547	27.737	11.011	232	15.655	127.882
Resto della Città Metropolitana	12.225	7.772	782	154.722	10.531	16.885	5.187	801	18.604	227.509

Tab. A.9 - Occupati residenti in famiglia che si recano al luogo abituale di lavoro per tempo impiegato - Censimento 2001

	treno, tram, metropolitana	autobus urbano, autobus extra urbano, filobus, corriera	autobus aziendale o scolastico	auto privata come conducente	auto privata come passeggero	motocicletta, ciclomotore, scooter	bicicletta	altro mezzo	a piedi	Totale
Città Metropolitana	11.141	20.578	1.270	177.680	11.341	48.224	9.930	808	29.016	309.988
Comune di Firenze	2.785	13.343	304	44.998	2.797	29.231	6.159	201	11.776	111.594
Resto della Città Metropolitana	8.356	7.235	966	132.682	8.544	18.993	3.771	607	17.240	198.394

Tab. A.10 - Popolazione residente in famiglia che si reca al luogo abituale di studio per mezzo utilizzato - Censimento 2011

	treno, tram, metropolitana	autobus urbano, autobus extra urbano, filobus, corriera	autobus aziendale o scolastico	auto privata come conducente	auto privata come passeggero	motocicletta, ciclomotore, scooter	bicicletta	altro mezzo	a piedi	Totale
Città Metropolitana	11.664	23.374	11.195	4.157	50.811	12.161	3.583	126	36.630	153.701
Comune di Firenze	2.873	8.370	1.006	1.270	12.170	6.599	2.606	28	18.688	53.610
Resto della Città Metropolitana	8.791	15.004	10.189	2.887	38.641	5.562	977	98	17.942	100.091



Tab. A.11 - Popolazione residente in famiglia che si reca al luogo abituale di studio per mezzo utilizzato - Censimento 2001

	treno, tram, metropo- litana	autobus urbano, autobus extra urbano, filobus, corriera	autobus aziendale o scola- stico	auto privata come condu- cente	auto privata come passeg- gero	motoci- cletta, ciclo- motore, scooter	bicicletta	altro mezzo	a piedi	Totale
Città Metropolitana	8.476	19.959	11.855	9.159	39.600	16.425	3.055	111	26.570	135.210
Comune di Firenze	1.358	7.473	1.042	2.428	10.797	9.810	2.208	24	13.123	48.263
Resto della Città Metropolitana	7.118	12.486	10.813	6.731	28.803	6.615	847	87	13.447	86.947

Tab. A.12 - Occupati residenti in famiglia che si recano al luogo abituale di lavoro per tempo impiegato - Censimento 2011

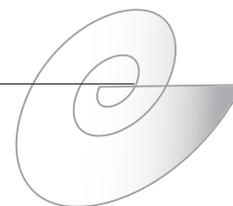
	Fino a 15	Da 16 a 30	Da 31 a 45	Da 46 a 60	Oltre 60	Totale
Città Metropolitana	155.540	120.823	39.794	24.922	14.291	355.370
Comune di Firenze	50.454	52.200	14.299	7.430	3.490	127.873
Resto della Città Metropolitana	105.086	68.623	25.495	17.492	10.801	227.497

Tab. A.13 - Occupati residenti in famiglia che si recano al luogo abituale di lavoro per tempo impiegato - Censimento 2001

	Fino a 15	Da 16 a 30	Da 31 a 45	Da 46 a 60	Oltre 60	Totale
Città Metropolitana	149.447	99.879	36.864	16.207	7.591	309.988
Comune di Firenze	47.563	44.714	13.082	4.166	2.069	111.594
Resto della Città Metropolitana	101.884	55.165	23.782	12.041	5.522	198.394

Tab. A.14 - Popolazione residente in famiglia che si reca al luogo abituale di studio per tempo impiegato - Censimento 2011

	Fino a 15	Da 16 a 30	Da 31 a 45	Da 46 a 60	Oltre 60	Totale
Città Metropolitana	95.084	33.030	10.764	8.623	6.200	153.701
Comune di Firenze	34.183	14.042	3.101	1.633	651	53.610
Resto della Città Metropolitana	60.901	18.988	7.663	6.990	5.549	100.091



Tab. A.15 -Popolazione residente in famiglia che si reca al luogo abituale di studio per tempo impiegato - Censimento 2001

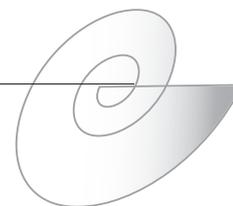
	Fino a 15	Da 16 a 30	Da 31 a 45	Da 46 a 60	Oltre 60	Totale
Città Metropolitana	84.620	29.715	10.905	6.358	3.612	135.210
Comune di Firenze	31.927	12.420	2.687	840	389	48.263
Resto della Città Metropolitana	52.693	17.295	8.218	5.518	3.223	86.947

Tab. A.16 -Occupati residenti in famiglia che si recano al luogo abituale di lavoro per tempo impiegato e mezzo utilizzato - Residenti a Firenze - Censimento 2011

	treno, tram, metropolitana	autobus urbano, filobus, corriera, autobus extra-urbano	autobus aziendale o scolastico	auto privata (come conducente)	auto privata (come passeggero)	motocicletta, ciclomotore, scooter	bicicletta	altro mezzo	a piedi	totale
fino a 15 minuti	446	1.189	52	12.234	1.116	13.063	5.752	46	11.912	45.810
16-30 minuti	2.072	5.763	166	13.985	1.046	9.840	4.230	92	3.127	40.321
31-45 minuti	949	2.571	44	3.160	189	914	469	7	413	8.716
46-60 minuti	557	1.844	26	986	80	220	150	3	122	3.988
oltre 60 minuti	212	447	11	310	29	80	25	2	56	1.172
totale	4.236	11.814	299	30.675	2.460	24.117	10.626	150	15.630	100.007

Tab. A.17 -Occupati residenti in famiglia che si recano al luogo abituale di lavoro per tempo impiegato e mezzo utilizzato - Residenti a Firenze - Censimento 2001

	treno, tram, metropolitana	autobus urbano, filobus, corriera, autobus extra-urbano	autobus aziendale o scolastico	auto privata (come conducente)	auto privata (come passeggero)	motocicletta, ciclomotore, scooter	bicicletta	altro mezzo	a piedi	totale
fino a 15 minuti	259	1.596	56	11.513	872	15.133	3.870	61	9.880	43.240
16-30 minuti	853	6.550	97	12.737	870	9.632	1.902	56	1.616	34.313
31-45 minuti	320	2.580	26	3.062	174	788	200	16	170	7.336
46-60 minuti	129	832	10	607	33	114	26	6	43	1.800
oltre 60 minuti	22	170	7	221	14	46	8	3	22	513
totale	1.583	11.728	196	28.140	1.963	25.713	6.006	142	11.731	87.202



Tab. A.18 -Popolazione residente in famiglia che si reca al luogo abituale di studio per tempo impiegato e mezzo utilizzato - Residenti a Firenze - Censimento 2011

	treno, tram, metropo- litana	autobus urbano, filobus, corriera, autobus extra- urbano	autobus aziendale o scola- stico	auto privata (come condu- cente)	auto privata (come passeg- gero)	motoci- cletta, ciclo- motore, scooter	bicicletta	altro mezzo	a piedi	totale
fino a 15 minuti	318	1.370	513	302	9.050	3.572	1.773	19	16.360	33.277
16-30 minuti	1.106	3.681	364	551	2.207	2.342	730	9	2.206	13.196
31-45 minuti	484	1.554	44	154	216	140	44	0	89	2.725
46-60 minuti	239	937	38	40	39	23	17	0	17	1.350
oltre 60 minuti	53	179	3	7	17	12	4	0	11	286
totale	2.200	7.721	962	1.054	11.529	6.089	2.568	28	18.683	50.833

Tab. A.19 -Popolazione residente in famiglia che si reca al luogo abituale di studio per tempo impiegato e mezzo utilizzato - Residenti a Firenze - Censimento 2001

	treno, tram, metropo- litana	autobus urbano, filobus, corriera, autobus extra- urbano	autobus aziendale o scola- stico	auto privata (come condu- cente)	auto privata (come passeg- gero)	motoci- cletta, ciclomo- tore, sco- oter	bicicletta	altro mezzo	a piedi	totale
fino a 15 minuti	256	1.594	550	634	8.152	6.130	1.638	7	12.069	31.030
16-30 minuti	497	3.494	353	858	1.761	2.932	507	9	954	11.365
31-45 minuti	203	1.267	49	235	228	202	36	1	44	2.265
46-60 minuti	56	414	10	48	39	20	5	1	10	603
oltre 60 minuti	11	58	6	12	10	9	3	3	7	119
totale	1.023	6.827	968	1.787	10.190	9.293	2.189	21	13.084	45.382

